

In attesa che scadano i termini per la presentazione delle liste e dei candidati a sindaco per il Comune di Cortona

E' intanto partita la campagna elettorale

Venerdì 24 aprile la prima uscita ufficiale del PDL a sostegno del candidato a sindaco Lucio Consiglio. L'incontro con la popolazione è avvenuto nelle sale del centro convegni di S. Agostino in compagnia del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Carlo Giovanardi.



Prima di questo incontro il Sottosegretario ha voluto conoscere la realtà del territorio ed insieme al candidato a sindaco Consiglio ha "esplorato" il centro di Camucia ed ha voluto conoscere la vecchia città che per l'occasione era anche vestita a festa per la contemporanea presenza della XXIX fiera del rame.

E' stato un incontro interessante, soprattutto per il dimostrato interesse verso questa esperienza di un candidato a sindaco "prelevato" dal mondo civile.

Domenica 26 aprile la logica contromossa del sindaco uscente Vignini che ha incontrato i giovani a Camucia in piazza Sergardi.

Questo incontro è stato sponsorizzato dal cantautore cortonese, Giovanotti.

E' una discesa in campo non prevista perché Lorenzo Cherubini aveva già sostenuto precedentemente la campagna elettorale di Veltroni.

Nello scorso numero abbiamo pubblicato l'intervento delle tre liste che sostengono Consiglio ed avevamo offerto la disponibilità a continuare in prima pagina la disamina di altre

di Enzo Lucente

posizione di forze politiche che si fossero presentate nell'agone amministrativo attuale.

C'era stata annunciata via e-mail l'invio di un documento da parte del movimento Sinistra e Libertà.

Nel chiudere il giornale non è giunto alcun testo.

La novità di queste ultime ore è la discesa in campo dell'UDC con una sua lista ed un suo candidato.

E' stata una scelta difficile perché sono convissute in questo partito due anime diverse, una che voleva una lista collegata direttamente al candidato Consiglio, l'altra che voleva una presenza autonoma con una dichiarazione di sostegno al prof. Consiglio in seconda battuta nella possibilità concreta di un ballottaggio.

Ha vinto questa seconda po-



sizione, da qui la sicura presentazione dell'UDC con un candidato di bandiera che non dovrebbe essere la designata Giuliana Caleri che non condivide questa scelta.

Ha suscitato interesse ed apprezzamento da una parte, critiche dall'altra, ma è sempre così in campagna elettorale, l'invio da parte del Sindaco di un volume di circa 120 pagine tutte a colori con la presentazione della sua attività amministrativa in questo quinquennio.

Le espressioni di critica ci sono state inviate e pubblicate nella pagina 13 dedicata alla politica.

In questa pagina, che è aper-

ta alla collaborazione di movimenti e partiti, c'è anche un esame particolarmente attento e critico nei confronti della realtà ospedaliera della Fratta.

Non conosciamo l'autore della seconda vignetta che pubblichiamo sempre su questa pagina, perché ci viene inviata dal prof. Rolando Bietolini, ma apprezziamo lo spirito umoristico che ha rappresentato nella precedente e in questa attuale.

Una battuta, visto il risultato positivo del sindaco infermiere nei lontani anni '80 e l'altrettanto positivo del sindaco medico negli anni 2000, potrebbe darsi che la terza esperienza con il chirurgo possa concludere una triade amministrativa importante.

Questa è la situazione oggettiva attuale.

Al momento la campagna elettorale scorre su binari di correttezza tra i due candidati e confidiamo che questo spirito resti fino in fondo alla competizione.

Nella prima settimana di maggio si concluderà la possibilità di presentare simboli, liste e candidati e le voci che circolano di possibili altre scese in campo si potranno verificare solo dopo questa data.

Non potendo essere ovviamente puntuali nello sviluppo quotidiano delle vicende elettorali, un resoconto complessivo della prima quindicina del mese di maggio la realizzeremo con la prossima uscita, ma vi invitiamo a seguire il nostro sito internet sul quale inseriremo tutte le notizie che col tempo diventerebbero vecchie.



Il sottosegretario Carlo Giovanardi: "L'urna porta Consiglio"



All'apertura della campagna elettorale giovani ma anche tanti elettori anziani

Sarà necessaria una rivitalizzazione della manifestazione

Fiera del rame ...terremotata

Questa ventinovesima edizione purtroppo ha risentito in modo pesante del terremoto dell'Aquila. La tradizione della produzione del rame affonda le sue radici in questa meravigliosa regione.

Purtroppo i ramai abruzzesi hanno dovuto saltare questo impegno annuale.

A questa grossa defezione c'è da aggiungere anche la mancanza di un importante espositore del trentino.

La fiera comunque si è svolta normalmente nelle tre giornate di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 aprile crediamo con soddisfazione per gli espositori presenti.

Il rame comunque è un prodotto bello che non trova però uno sviluppo in ambito nazionale.

Quando gli anziani chiudono l'azienda, difficilmente i giovani proseguono in questa attività.

Dunque sarà necessario per gli organizzatori della manifesta-

zione incominciare a trovare una soluzione integrativa.

La XXX per il prossimo anno dovrà essere accompagnata con la presentazione di qualche altra iniziativa artigianale che possa completare e collegarsi alla fiera del rame.

Qualche anno fa fu tentato un esperimento con l'inserimento della fiera della ceramica, ma non ottenne il risultato previsto soprattutto perché, essendo gli espositori in un numero sufficientemente alto, l'organizzazione dovette dividere le due manifestazioni ossia la fiera del rame nel palazzo Casali e la mostra della ceramica nel cortile di S. Agostino.

Ovviamente i due momenti ottennero una diversa presenza di turisti scontentando gli espositori della ceramica.

Riuscendo a trovare una soluzione unitaria di locazione probabilmente l'esperimento potrebbe essere riprodotto.



Busatti
CORTONA

Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze

Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante "La Locanda di Gulliver"

Ristorante ricavato nei locali in pietra dell'antica cantina, all'interno di una struttura turistico-recezionale sul confine umbro-toscana. Preparazione di piatti ricavati dalla tradizione umbro-toscana, che proprio in questi luoghi si fonde, con alcune rivisitazioni nel modo di abbinare gli alimenti. Gran selezione di carni bovine italiane, in particolare Chianina.

Petrigliano del Lago - Tel. 075 9528228 - ristorante@agriturismofanini.it
(mercoledì chiuso)

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Ogni mercoledì i soci del Rotary Club Cortona Valdichiana si incontrano per sviluppare momenti di conoscenza e di approfondimento su varie argomentazioni.

Sabato 22 marzo i soci si sono recati ad Arezzo per visitare la mostra "I Della Robbia - Il dialogo tra le Arti nel Rinascimento".

Numerosi i presenti accolti dalla dott.ssa Fornasari rotariana e curatrice della mostra.

E' stato un'affascinante viaggio nella variegata produzione artistica della bottega robbiana.

Il 25 marzo i rotariani si sono recati nella Locanda del Mulino a Montanare per una serata dedicata dal titolo: "Noi e gli altri: una sfida di Bacco - Cortona v/s resto del mondo".

Due soci rotariani, anche produttori di vino, Cattani e Falvo sono stati i mattatori della serata.

Nell'illustrare i segreti della degustazione hanno portato i vini Sirah del DOC cortonese e li hanno confrontati con gli omologhi Sirah provenienti dalla Francia, California, Australia.

Durante la cena sono stati offerti "alla cieca", nel senso che nessuno conosceva il tipo di vino che gli veniva proposto.

A conclusione della serata i soci hanno espresso giudizi positivi sui DOC cortonesi.

L'8 aprile nel ristorante del



Intensa attività rotariana

Melone, oggi sede del Rotary Club Valdichiana, un momento significativo collegato ai riconoscimenti importanti per i soci che con la loro attività si sono distinti a favore dell'Associazione.

Annualmente in tutti i Rotary del mondo viene consegnata una onorificenza il Paul Harris Fellow che è sinonimo di merito rotariano.

Quest'anno il consiglio direttivo ha deciso di consegnarne tre



per significare il riconoscimento del Rotary Valdichiana nei confronti di soci che si sono partico-



larmente distinti.

Nelle foto **Giacinto Zito**, pilota Alitalia che è stato essenziale per la consegna in Africa delle attrezzature che sono state inviate. **Feruccio Sereni**, per la sua opera importante come presidente del Rotary per lo scorso anno e **Adriana Bennati** per aver concretamente operato per la donazione di due incubatrici inviate ad un ospedale africano.



MONSIGLIOLO

I 100 anni di Maria Mazzoli

Auguri Maria

La vedevo fino a qualche anno fa per la strada tutte le domeniche accompagnare le piccole pronipote Elisabetta e Beatrice alla messa. Camminava a passo spedito, eretta, e quel passo l'ha finalmente condotta con meticolosa pazienza fino ai 100 anni che Maria Mazzoli ha compiuto lo scorso 16 aprile.

È la prima monsigliolese che raggiunge il traguardo del secolo a memoria d'uomo. Erede di una forza naturale tutta femminile che nella sua famiglia ha regalato alle

la sua longevità.

Nata a Monsigliolo, da giovane amava molto ballare, piccole feste di paese di carnevali lontani dentro la vecchia scuola elementare rimaste nel ricordo dei più anziani che erano ragazzi quando lei era già adulta. Poi Maria scelse di andare a Roma a lavorare presso una famiglia di marchesi e tornò dal fratello Giuseppe solo all'età della pensione.

Da tanti anni è di nuovo stabilmente in mezzo alla sua gente e oggi Maria è la più antica, la più carica di ricordi, la donna a cui i



"Maria circondata dai nipoti"

donne età avanzatissime, ella è giunta alle 100 stagioni con la serenità che viene da una vita spesa negli affetti sinceri, perché Maria è sempre stata un cuore semplice e generoso che istintivamente dava simpatia e subito la riceveva in cambio. Introvabili in farmacia, la gentilezza e la tranquillità sono state forse le cure più efficaci per

monsigliolesi vogliono più bene.

A Maria, dunque, i nipoti Claretta e Camillo, gli altri parenti e tutti i compaesani rivolgono molti carissimi auguri e i complimenti più vivi: 100 di questi 100.

Il 22 ha compiuto 100 anni anche Rita Levi Montalcini. Davvero, aprile non è il più crudele dei mesi. **Alvaro Ceccarelli**

Ringraziamento

I familiari della cara, amata e indimenticabile Dori Susanna, ringraziano il medico di famiglia dott. Franco Rinchi per le cure prestate durante la presenza quotidiana nel periodo della malattia. Ringraziano gli infermieri del territorio. Ringraziano il Consiglio di Amministrazione, la Redazione e i Collaboratori del Giornale L'Etruria e tutti quelli che sono stati a loro vicini in questo particolare periodo.

I familiari



La sfilata di auto d'epoca: cui prodest?

Carissimo prof. Caldarone,

Siamo un gruppo di operatori economici di Cortona e vogliamo rendere palese il nostro disappunto per come è stata gestita nei giorni di sabato e domenica, 18 e 19 Aprile scorso, la corsa di auto d'epoca lungo i tornanti di Cortona. Innanzitutto una segnaletica, evidentemente poco precisa e non sufficiente, ha impedito a diversi turisti di salire verso Cortona; qualcuno si è ritrovato addirittura a Castiglion Fiorentino. Ora, tutti possono rendersi conto dei disagi che la nostra categoria subisce durante il periodo invernale, particolarmente pesanti nel corso di quest'anno sia per la crisi economica in atto che per le condizioni climatiche poco favorevoli; pertanto se si impedisce ai turisti di visitare Cortona nel fine settimana, si può chiudere tranquillamente bottega. Poi non ci si deve lamentare se si moltiplicano e si allungano le chiusure degli esercizi commerciali nei periodi in cui scarso o del tutto inesistente è il movimento turistico.

Poi vorremmo chiederle: una manifestazione del genere è proprio indispensabile per Cortona? Non sarebbe più opportuno che si programmassero manifestazioni più adatte alla sua natura di città d'arte, capaci di attirare più gente possibile e non di allontanare? E si creasse quel movimento piacevole e in armonia con le sue mura e la sua arte senza il fragore di motori inquinanti?

Quest'anno, e lo ha ricordato lei in una sua Rubrica di qualche mese fa, ricorre il centenario della nascita del Futurismo, e finora nulla è stato fatto per proporre l'arte e la storia di uno dei protagonisti di quel movimento, che risponde al nome di Gino Severini. L'anno, comunque, non si è ancora concluso e speriamo che qualcosa di grande possa riservarci per il prossimo autunno e inverno.

La ringraziamo dell'attenzione.

Un gruppo di operatori economici di Cortona

La lettera, per altro garbata e, per certi aspetti, anche stimolante, mi trova d'accordo. Ma il mio giudizio può sempre essere soggetto a revisione, qualora mi si dimostri che la sfilata di auto d'epoca contempra percorsi alternativi, segnalati in maniera inequivocabile sia per gli abitanti che per coloro che vogliono visitare la nostra Città e non provochi, pertanto, disagi né alla collettività né all'ambiente. Ad oggi i problemi ci sono stati e i motori di queste auto, benché d'epoca, non sono certamente alimentati da fiori di lillà e né, al posto dei pistoni, presentano piumati cuscinetti di velluto. Una "città del silenzio", così come l'aveva definita Gabriele D'Annunzio, non dovrebbe permettersi questi diversivi. Anche perché, il silenzio, in un'epoca che sarà ricordata dai posteri come la più confusionaria, la più rumorosa, la più sconclusionata, la più delirante della storia dell'umanità, può rappresentare per questa città una opportunità da non trascurare, una caratteristica nuova e seducente per chi, nella vacanza o nell'evasione settimanale, voglia rigenerare il suo udito e la sua mente. Il turismo, e non solo europeo, privilegia, oggi, una fascia d'età piuttosto avanzata, che pretende, oltre all'accoglienza suggerita dalle buone e civili maniere, anche la tranquillità, la pace e magari la musica del Tuscan Sun Festival, non quella amplificata dalle martellanti batterie, impazienti di strapazzare coronarie e timpani.

Ma il movimento, il boato assordante di un motore - si potrà obiettare - non erano propri del Futurismo e quindi di Gino Severini che, nella lettera, si vuole riproporre?

Bella obiezione! Ma oggi si capisce che il movimento di Marinetti fu una necessaria provocazione contro il sonnacchioso provincialismo culturale del primo Novecento e quel suo grido di ribellione cadde come una grossa pietra tra i ranocchi del pantano, tra quei passatisti del suo tempo che pensavano a costruire la loro gloria sulle spalle dei grandi del passato, riuscendo a dare all'arte un brivido e un'allegrezza nuovi. Ma dal 1909 troppa acqua è passata sotto i ponti e troppi eventi tumultuosi e drammatici hanno segnato il secolo appena trascorso che scoraggiano velleitarie e ulteriori provocazioni. Oggi, semmai, si avverte la mancanza di quel movimento e di quel rumore che appartengono alle idee vive e alla creatività cosciente, le sole in grado di rigenerare in continuazione la vita di una città come Cortona soprattutto nel periodo invernale.

Pertanto una mostra di Severini, accompagnata da una opportuna e qualificata informazione, sarebbe un provvidenziale stimolo per chi ha l'obbligo di tenere la mente attiva e aggiornata la programmazione di quelle iniziative utili alla crescita culturale, umana e anche economica della nostra città e di chi la frequenta. Con buona pace di quell'imbarazzante fragore prodotto dalla parata delle auto d'epoca!

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 27 aprile al 3 mag. 2009
Farmacia Centrale (Cortona)
Venerdì 1 maggio 2009
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 3 maggio 2009
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 maggio 2009
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 11 al 17 maggio 2009
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 17 maggio 2009
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 maggio 2009
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 24 maggio 2009
Farmacia Comunale (Camucia)

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Ostvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) **www.toschouse.com**
0575/62898 - 389.9736138
348.3056146

CORTONA CENTRO STORICO: In ottima posizione, monolocale piano terra in fase di ristrutturazione completamente indipendente. L'immobile viene consegnato chiavi in mano con finiture di alto livello. **VERO AFFARE € 99.000 Rif.200**

CORTONA VIA GINO SEVERINI: A 100 metri dall'arrivo delle scale mobili, bellissimo appartamento su palazzetto storico. Grande soggiorno con cucina, camera, bagno, seconda camera o studio su stupendo sopralco con vista. Travi e pannelle antiche. Climatizzato e ottimamente arredato. **INDIPENDENTE. € 225.000 Rif. 135**

CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento a piano terra situato nel pieno centro storico di Cortona e con parcheggio a pochissimi metri. L'immobile completamente ristrutturato, dispone di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno. Suggestiva vista panoramica. **€ 200.000 Rif.103**

PERGO DI CORTONA: Appartamento piano terra indipendente composto da ampio soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, giardino, garage e posto auto di proprietà. Affare. **€ 147.000 Rif.134**

LOC. FRAITA DI CORTONA: Abitazione cielo terra su 2 livelli per complessivi mq. 230. L'immobile, è completamente recintato e dispone di resede e cancello automatico. Possibilità di creare anche 2 unità abitative indipendenti. **Ottimo investimento. € 198.000 Rif. 126**

MONTECCHIO DI CORTONA: Villa indipendente di nuova costruzione per complessivi mq.150 circa con terreno circostante di proprietà. L'immobile necessita di interventi interni e può essere personalizzato secondo i propri gusti ed esigenze. **€ 249.000 Rif.111**

CAMUCIA PRESSI: Villetta singola (180 mq.), completamente ristrutturata di recente e suddivisa in 2 appartamenti indipendenti. L'immobile dispone di ampio giardino recintato e terreno. Non necessita di nessun intervento. **€ 330.000 Rif.118**

CORTONA CENTRO STORICO: In una delle zone pi caratteristiche del centro storico, terratetto in pietra a vista con vista panoramica sulla valle. Ampi fondi a piano terra. Prezzo interessante. **Rif. 140**

Publicati gli atti del seminario internazionale di Montepulciano a cura di Caterina Tristano e Simone Allegria

Civis/Civitas

È un libro sicuramente interessante per la ricchezza, la qualità e l'originalità degli interventi che privilegiano un argomento che, per quanto legato all'indagine e allo sviluppo della dimensione e del ruolo dell'individuo e della persona nel rapporto con il potere politico così come si è andato strutturando nelle realtà antiche, offre opportuni segnali di riflessione, sulla dialettica contemporanea tra 'individuo' e 'Stato', tra 'i diritti del cittadino' e 'i diritti dell'uomo', alla luce dei fenomeni delle migrazioni di massa e della globalizzazione.

Il volume, curato con scientifica competenza e sensibilità estetica dalla Prof.ssa Caterina Tristano e dal dott. Simone Allegria e edito da Thesan e Turan con il contri-

buto della Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, raccoglie gli atti del III Incontro Internazionale del Seminario permanente, promosso dal centro Interdipartimentale di Studi sui Beni librari e Archivistici e dalla Scuola Superiore Santa Chiara dell'Università di Siena, realizzato nei giorni 10-13 luglio del 2008 a Montepulciano.

Nel saluto introduttivo la prof.ssa Tristano traccia le linee portanti del percorso programmato nel seminario internazionale "Civis/Civitas", per "una riflessione sulla nascita e l'evoluzione del concetto di cittadinanza, inteso sia come cittadinanza politica che come appartenenza a una comunità statale corporativa, religiosa, economica, culturale, con i suoi segni di inclusione/ esclusione, investigati non soltanto attraverso

le regole del vivere comune, ma anche attraverso 'i segni manifesti' dell'appartenenza e/o del potere che si autorappresenta".

Simone Allegria, oltre a curare gli atti del Convegno, presenta una sua comunicazione caratterizzata da una scrupolosa e inedita ricerca sugli "scabini" presenti ad Arezzo nell'ultima fase del periodo carolingio.

Gli scabini (probabilmente dal tedesco 'schaffen', che vuol dire 'fare') erano funzionari eletti dal popolo per l'organizzazione e il funzionamento dei tribunali, e ad Arezzo "le prime attestazioni autografe - assicura Allegria - si trovano in calce ad una notizia giudicata dell'ottobre 833", con la



Lucignano. Sala dei priori - particolare di Aristotele

quale i vescovi di Arezzo e di Volterra si pronunciano a favore del presule Pietro I nella controversia con il monastero di S. Antimo per il possesso del cenobio di S. Pietro d'Asso". La "notizia" è sottoscritta da quattro scabini della città.

Altri autorevoli interventi, presenti nel libro, forniscono un valido contributo nella definizione del concetto e della natura del 'civis' e della 'civitas', alla luce della storia del diritto da Roma alla prima età moderna.

N.C.

Il turismo motore dell'economia cortonese. Anche nei momenti di crisi la città si propone come leader

I dati dei musei nel ponte pasquale

Il turismo si conferma motore dell'economia e nonostante il momento difficile per l'economia il sistema di offerta turistica/culturale e di servizio di Cortona continua ad essere apprezzato.

Dimostrazione ne sono i risultati dei primi mesi del 2009, ed in particolare del primo vero test turistico: ovvero le vacanze pasquali.

"Naturalmente i dati ufficiali non sono disponibili, ma la sensazione ed i dati registrati dalla Polizia Municipale sull'utilizzo dei parcheggi segnalano una buona tenuta. Da alcune settimane, infatti, è aperto anche il secondo livello del Parcheggio dello Spirito Santo e complessivamente oggi questa struttura può offrire ben 250 posti auto; questo ha garantito per la prima volta di non aprire alle auto il parco del Parterre nei giorni pasquali.

La bellissima passeggiata del Parterre, infatti, è stata meta di tantissimi cortonesi e turisti, che in tutta sicurezza e lontani dai rumori delle auto hanno goduto di questo spazio.

La città, nonostante il grande afflusso ha retto bene.

Le strategie messe in atto dagli Enti Locali (Comune, Apt, Provincia, Camera di Commercio, etc) in collaborazione con i privati (Consorzi, Associazioni di Categoria, etc) si sono rivelate vincenti e Cortona si conferma sempre come una delle mete più richieste di tutta Italia con una visibilità straordinaria ed una qualità della proposta difficilmente ritrovabile in altre città delle nostre dimensioni.

"Un elemento oggettivo per calcolare il flusso turistico, rimangono comunque i dati del sistema Museale cortonese (MAEC, Museo

Diocesano, Parco Archeologico e Fortezza del Girifalco).

Nei giorni tra il 10 ed il 13 aprile oltre 2100 visitatori. Il solo MAEC circa 900.



Questo dato potrebbe non essere significativo ma se consideriamo tutto il 2009 (ovvero poco più di tre mesi) il MAEC supera quota 8200. Anche in questo caso può essere di aiuto il confronto con il 2008: a metà aprile i visitatori del MAEC furono circa 6000.

Come si può notare, un trend assolutamente eccezionale, dovuto a vari fattori, su tutto la strategia di comunicazione legata a grandi progetti di qualità come la mostra dell'Ermitage, che ha dato l'opportunità di avere una ribalta nazionale di assoluto valore. In secondo luogo la stretta collabora-

zione tra Istituzione MAEC e operatori culturali e turistici del territorio. Oggi il gruppo legato agli Amici del MAEC conta oltre 30 soggetti; tra questi alcune tra le più prestigiose strutture ricettive, aziende commerciali del Centro Storico, ristoranti, insomma una rete di collaboratori che rilancia e promuove la città ed il suo museo in maniera costante ed efficace.

Da segnalare anche un dato importante legato al Parco Archeologico ed alla sua nuova organizzazione dopo l'apertura del Centro Restauro e Punto Informazioni al Tumulo II del Sodo.

Dal giorno di Pasqua questo punto è entrato in azione ed in un solo giorno sono state 30 le persone che hanno visitato il Parco usufruendo tra l'altro del servizio di visita guidata."

Oggi, la sfida è su questo terreno dei servizi, della qualità e della capacità di fare sistema con il proprio territorio.

In questa direzione va la prossima sfida di creare un sistema virtuoso con le altre città che ospitano musei e parchi archeologici della Valdichiana.

L'accordo raggiunto con Chiusi, Castiglion Fiorentino, ai quali dobbiamo aggiungere Sarteano, Chianciano e Cetona ed i loro musei, va in questa direzione e sarà la vera novità di questi anni."

Andrea Laurenzi



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Via S. Margherita

a cura di Isabella Bietolini

È la lunga ed erta via che sale dalla città al Santuario: si tratta di un antichissimo tracciato, infatti Alberto Della Cella scrive che esisteva già nel sec. XIV anche se con tratti differenti. Fu modificata verso la metà del 1600 con interventi di livellamento.

È del 1658 l'abbattimento della chiesa parrocchiale di San Giorgio che, nel tratto successivo alle *Santucce*, ostacolava il passo al nuovo tracciato.

In seguito a tale abbattimento fu costruito un oratorio sul lato della nuova strada per conservare gli arredi sacri: ma non ne resta vestigia alcuna.

Il completamento del lavoro non fu facile, tant'è che gli ultimi miglioramenti alla strada risalgono al 1897.

L'aspetto che conosciamo oggi è quello assunto dalla strada nel secondo dopoguerra.

Il Vescovo Franciolini si fece promotore dell'edificazione delle 14 stazioni della via Crucis, più una dedicata a S. Margherita, i cui mosaici vennero eseguiti su cartoni di Gino Severini.

Salire per via S. Margherita è un po' come compiere un pellegrinaggio nella storia di Cortona e nella fede: la via, che sfocia in alto sul piazzale della Basilica, si dipana tra il succedersi dei secoli, il silenzio dei conventi e lo spazio infinito della vallata.

A tratti scoperta, a tratti invece protetta dalle antiche mura, sale e s'inerpica quasi sulla collina: "...e quando da ogni chiesa, da ogni campanile, da ogni torre, da tutto il monte si liberano le campane, certo nella vecchia città gli ori dell'Angelico e del Sassetta, i neri del suo Signorelli sulle pale e sugli altari splendono..." (Pietro Pancrazi).



Giornalino dei bambini e dei ragazzi di Cortona

"La Spiga - Ragazzi all'opera"

Dopo il numero zero a Natale, è uscito finalmente il Numero 1 de "La Spiga - Ragazzi all'opera", il giornalino dei bambini e dei ragazzi di Cortona. Ideatore e promotore di questo "giornalino" è stato don Giancarlo Rapaccini.

In questo numero si apprezza la varietà di articoli, la veste grafica piacevole, ricca d'immagini, lo spazio riservato ai giochi e dalla lettura dei pezzi si assapora la voglia di raccontarsi e raccontare.

Questa esperienza di giornalismo giovanile ha lo scopo di dar voce ai bambini e agli adolescenti, di responsabilizzarli in un progetto che, grazie all'elemento ludico del sentirsi giornalista, li consente di rapportarsi con la scrittura, con la realtà che li circonda e con le loro idee: un modo di crescere sano e

costruttivo.

Vuole aprirsi a tutto il territorio e diventare uno strumento di facile accesso per tutti i ragazzi del comune di Cortona e per questo vuole trovare un dialogo anche con le scuole.

La redazione di articoli si può inserire facilmente in percorsi didattici già esistenti tesi a stimolare la creatività, la capacità di espressione e di critica. Inoltre può essere un mezzo per promuovere, segnalare, commentare esperienze scolastiche particolarmente significative. Chiunque volesse far pubblicare un articolo di un bambino o ragazzo, può mettersi in contatto con don Giancarlo.

La distribuzione è gratuita e la redazione è diretta da Daniele Piegai e Luca Tartacca.

Buona scrittura a tutti.

Albano Ricci

LAUREA

Federica Gabrielli

Presso l'Università degli Studi di Firenze si è laureata il 17 c.m. in Giurisprudenza, con la massima votazione di 110/110 e lode, **FEDERICA GABRIELLI**, discutendo la tesi sulla "partecipazione nei processi di pianificazione territoriale", con il prof. Mazzuoli, esimio cattedratico di diritto amministrativo.

Alle neo dottoressa, ai genitori Luciano e Annalisa, vivissime felicitazioni della Redazione de L'Etruria.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Ristorante Monti del Parterre



Aperto tutto l'anno a pranzo e a cena, un ambiente esclusivo inserito in un parco del 1800. Per prenotazioni: tel. 0575/60.37.10

BORGHESE MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ direttore CLAUDIO TEDESCHI chiedi una copia in omaggio! Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma - Tel. 06 45468600 - Fax 06 39738771 E-mail: luciano.jucarlino@pagine.net - www.pagine.net

BAR SPORT CORTONA Piazza Signorelli, 16 Cortona (AR) 0575/62984

LOVARI del 1970 RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI di Maurizio Lovari & C. s.a.s. e-mail: tecnopareti@tin.it 52044 Cortona (Ar) Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64 Tel. 0575/678538 Cell. 335 7681280

Fame Star Academy

Finalisti XIX Margherita d'oro

C'è chi è arrivato da Caltanissetta, chi da Aosta, chi ha fatto 500 km solo per presentarsi alla selezione più vicina e si che quest'anno, alle riconfermate Sedi dello scorso anno, si erano aggiunte quella di Ravenna, di Viterbo, oltre al ripristino di quella di Savona.

Il successo o meno di una manifestazione si può valutare in tanti modi, ma questi sono dati oggettivi e inequivocabili, come indiscutibili sono i tanti che in tutte le ore del giorno e della notte "presidiano" la web tv ufficiale (<http://famestaracademy.altervista.org>) per rivedere la propria selezione o scoprire quello che è stato fatto in questi quattro mesi e mezzo di lavoro.

Sotto il profilo tecnico e artistico, si percepisce chiaramente la crescente considerazione di questo concorso nell'opinione generale: nessun "concorrente allo sbaraglio", nessun "improvvisato".

I centinaia di partecipanti che si sono messi in gioco davanti alla giuria della Fame Star Academy avevano tutti solide basi di studio, esperienze già importanti alle spalle o comunque indiscutibili qualità che si accompagnavano al comune denominatore della passione.

La commissione, appositamente istituita per individuare i finalisti, è stata chiamata a prendere in considerazione tutta una serie di fattori: non solo aspetti tecnici e non ultime le volontà di valorizzazione della personalità e delle qualità umane.

D'altra parte, è proprio l'attenzione ai particolari che rende Margherita d'oro un concorso diverso dagli altri e che ha permesso negli ultimi anni di presentare sul proprio palco, tanti ragazzi che successivamente si sono trasformati in artisti.

Ecco quindi l'attesa lista di coloro che sono stati scelti come

finalisti per questa XIX edizione:

Categoria Stelle Nascenti:
Eleonora Spinelli di Stagno (Li)
Francesca Pallini di Cortona (Ar)
Azzurra Salvietti di Camucia (Ar)

Riserva: Alison Dinatti di Livorno

Categoria Junior:
Erica Volpi di Viareggio (Lu)
Fabio Afrune di Resina (Pg)
Gloria Fioroni di Ponte Rio (Pg)
Pamela Papalini di Vitorchiano (Vi)
Prima riserva: Gaia Mazzoli di Castiglion Fiorentino (Ar)
Seconda riserva: Cecilia Ghisalberti di Genova

Categoria Teenager:
Matteo Germani di Siena
Letizia Elci di Gualdo Cattaneo (Pg)
Gloria Milani di Fratta (Ar)
Beatrice Burchiani di Viterbo
Veronica Berretta di Terni
Chiara Fersini di Viterbo
Caterina Pavese di Siena
Deborah Lo Re di Bordighera (Im)
Francesca Boccaletti di Livorno
Davide Bertelloni di Lucca
Prima riserva: Gina Salina di Cascina (Pi)
Seconda riserva: Chiara Anselmi di S. Giovanni in Tuscia (Vi)
Terza riserva: Alice Perugini di Cortona (Ar)

Categoria Big:
Andrea Vitali di Ponte San Giovanni (Pg)
Andrea Falchi di Marsciano (Pg)
Maria Laura Sanapo di Camucia (Ar)
Valeria Flavia Lovato di Saint Christophe (Ao)
Rossano Gabrielli di Perugia
Marta Bazzurri di Villa Pitignano (Pg)
Francesco Besana di Vestone (Bs)
Prima riserva: Michele Allegrucci di Gubbio (Pg)
Seconda riserva: Luca Tallevi di Viterbo
Terza riserva: Valentina Galasso di Asciano (Si)

23 giovani danzatrici, in esame

Tempo di primavera, tempo di verifiche ed esami. Ci sono di quelli proforma, di quelli che non ti fanno dormire, di quelli importanti e così via, comprendendo anche quelli che ti fanno crescere.

E' forse a quest'ultima categoria che appartengono quelli che si terranno il 10 maggio a Cortona e che vedranno 23 giovani danzatrici della "Fame Star Academy" sottoporsi al giudizio inappellabile di miss Newington, l'esaminatrice che arriverà appositamente dall'Inghilterra in rappresentanza della Royal Academy of Dance di Londra. C'è da verificare infatti i progressi e gli sforzi delle allieve di Bianca Mazzullo, che hanno lavorato duramente quest'inverno, proprio per farsi trovare pronte per quest'appuntamento. In palio c'è l'ottenimento del diploma per il grado in cui ci si presenta: ovviamente ad ogni grado corrisponde un livello crescente di difficoltà ed ogni esame è adeguato anche all'età dei candidati. Il voto va da zero a cento e per essere promossi si deve arrivare ad ottenere almeno sessanta. Si va dai 24 anni di Michela fino ad arrivare alle piccole Martina, Melissa e Asia di soli 6 anni.

L'esame ha un riconoscimento internazionale e pertanto i canoni

di giudizio sono standardizzati; in altre parole è la stessa prova che si tiene a New York come a Città del Capo o Tokyo. Per Cortona quindi, si tratta di un appuntamento importante, che viene reso possibile per il secondo anno consecutivo proprio grazie alla "Fame Star Academy" e alla sua direttrice Bianca, in possesso dei titoli e requisiti necessari perché ciò avvenga: in tutta la Toscana, sono solo 24 i rappresentanti che hanno questo tipo di autorizzazione. Lo scorso anno venne designata la sudaficana miss Sterling; in quell'occasione, tutti i candidati presentati ottennero il superamento dell'esame e molti dei quali furono premiati con il massimo grado di giudizio. La speranza è che anche quest'anno la situazione si possa ripetere.

Un grande in bocca al lupo va infine a Chiara Del Gobbo ed Elisa Bitorsoli, che proseguono invece i loro esami a livello "professionale": nel mese di novembre avevano brillantemente figurato a Firenze ed ora sono chiamate a superare un altro livello.

Per loro l'appuntamento è fissato per il 5 e 6 maggio a Perugia, quando si sottoporranno al giudizio dell'esaminatrice maltese Mary Jane Bellia, nota tra l'altro per essere uno stimato membro dell'Istituto Culturale del suo Paese.

Fame Star Academy

Scarpette Rosse

La danza, un linguaggio universale, che non necessita di una interpretazione o traduzione, e che fa arrivare il proprio messaggio direttamente al cuore. Movimenti ritmici disegnati da muscoli invisibili, gestualità che durano il tempo di un istante ma richiedono una preparazione infinita. Che sia classica o jazz, hip hop o contemporanea, la danza è solo passione, che nasconde in una goccia di sudore l'illusione di far volare un corpo, di renderlo elastico e leggero.

Scarpette Rosse è un concorso che ogni anno onora quest'arte, attraverso le gesta di giovani e giovanissimi provenienti da tutta Italia. Una kermesse di livello, nata dal lavoro quotidiano delle migliori Scuole di danza, che riunitesi sotto la regia della Fame Star Academy, da luogo a quello che ad oggi è considerato un evento di riferimento.

Tre mesi di selezioni: un bilancio di migliaia di km in giro per la penisola, migliaia di partecipanti, di sguardi, di acrobazie e salti, di sentimenti e di emozioni, tutte riprese e visibili nella web-tv ufficiale sul sito <http://famestaracademy.altervista.org>. Un successo: non vengono in mente altre parole viste le decine e decine di pagine dedicate dalla carta stampata, dall'attenzione mediatica riscossa, dal numero di iscritti e dalla frenetica attesa che in questi giorni fa squillare di continuo il telefono della "Fame" per scoprire i nomi di coloro che saranno chiamati ad onorare e rappresentare la danza, nello scenario di Arezzo nel mese di Giugno.

A un lavoro di grande responsabilità è stata chiamata la giuria, che ha necessariamente impiegato giorni per poter valutare nei dettagli il materiale raccolto, arrivando così ad un verdetto che, nel gioco delle scelte, non rende giustizia ai tanti meritevoli. Ecco quindi l'elenco completo dei finalisti prescelti:

Stelle Nascenti solisti classico:
Susanna Zotti di Mirano (Ve)
Beatrice Gabrieli di Dolo (Ve)
Francesca Marzaro di Olmo di Martellago (Ve)
Marika Grassi di Solaro (Mi)
Caterina Cerolini di San Sisto (Pg)
Guglielmo Garavini di Ravenna
Antonio Rosati di Stroncone (Tr)
Sara Di Paco di Spinea (Ve)
Caterina Menghetti di Grosseto
prima riserva: Veronica Di Gianni di Pianezza (To)
seconda riserva: Elisabetta Agostini di Arezzo

Stelle nascenti solisti moderno:
Fabiana Fosso di Rieti
Costanza Venturi di Terni
Laura Massetti di Città di Castello (Pg)
Daniele Pecorari di Terni
Giada Bellucci di Trestina (Pg)
riserva: Chiara Gallo di Caselle Torinese (To)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sic. Antonio Riccio
Rappresentanti procuratori
Tel. +39 0575 605287
Fax +39 0575 606886

Teenager solisti classico:

Caterina Licini di Selvazzano (Pd)
Adelaide Moscatelli di Narni (Tr)
Federica Longone di Arezzo
Valentina Mirandola di Gazzolo D'Arcole (Vr)
Martina Roselli di Sansepolcro (Ar)
Beatrice Nestola di Copertino (Le)
Sofia Barilli di Ravenna
Elena Bidini di Arezzo
prima riserva: Donata Gazzetta di Padova
seconda riserva: Sebastiano Di Meo di Scorzè (Ve)

Teenager solisti moderno:
Riccardo Berretta di Terni
Amanda Olivieri di Portoferraio (Li)
Marianna Spadavecchia di Molfetta (Ba)
riserva: Ilaria Ceccarelli di Terni
Etoile solista classico:
Linda D'Amore di Sansepolcro (Ar)

Etoile solista moderno:
Gloria Trevisan di Mirano (Ve)
Andrea Dionisi di Leonessa (Ri)
Giuliana Rosa di Ravenna
Laura Bernardini di Sansepolcro (Ar)
Claudia Grande di Terni
Martina Gomiero di Limena (Pd)
riserva: Claudia Tondini di Perugia
Stelle nascenti gruppi classico:
Bacetto Scherzetto - Artedanza Padova (Pd)
Classic Falls - Accademia Veneta (Ve)
Carnaval - CPD (Ra)
Carillon - La rosa dei venti (To)
riserva: Giocato - Tedamis (Ar)

Stelle nascenti gruppi moderno:
Get ur freak on - Fame Star Academy (Ar)
Candy man - D.Ballet (Ve)
The ending point - Studio Danza Terni (Tr)
Shake your pom pom - Artedanza (Bg)
riserva: Lollipop - Tedamis (Ar)
Teenager gruppi classico:
Tango di Astor Piazzolla - Centro di Danza Accademica (Ar)
La Bayadere - Centro di Danza Accademica (Ar)
Teenager gruppi moderno:
Sorella mia - Studio Danza (Pg)
Matrix - Cpd (Ra)
Memoir - Siamo musica e danza (Ri)

Etoile moderno:
Sul sentiero - Studio Danza (Pg)
E-motion in two - Siamo musica e danza (Tr)
Balloon - Laboratorio di danza e movimento (Li)
Apologize - Lo.Ve Dance (Mi)
The Strange - My Dream (Cs)
Why... - Centro Studi Danza (Fi)
prima riserva: Donne del sud - Nuovo Collettivo Danza (Tr)
seconda riserva: XVIII secolo - Dancers (Tr)

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

L'OBBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, via Maffei, 12 febbraio 1897. Da sinistra Casa Collellini, Casa Ricci e Casa Tacchini (Collezione Venisio Pagani)



Cortona, via Maffei, 2009.

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. a r.l. - via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Un anno fa



La sera di giovedì 9 aprile alle ore 22, è stata inaugurata, presso il palazzo "La Moderna", in Via Maffei, una mostra pittorica, a cura di Ersilia Monacchini e della figlia Soohie, del professor Giandomenico Briganti. I quadri, inediti, sono rimasti in esposizione per tutto il periodo di Pasqua.

In queste righe, però, non voglio parlare dell'artista, bensì della straordinaria persona che lui era.

Il 22 aprile, per me e per le tante persone che lo conoscevano

e gli volevano bene, sarà un brutto giorno da ricordare, visto che questo è il giorno in cui tutti noi abbiamo saputo della sua scomparsa. Non è mai facile parlare di una persona che non c'è più, soprattutto di una persona favolosa quale era il professor Giandomenico Briganti.

Di lui mi piace ricordare la sua umanità, la sua bontà, la sua disponibilità, la sua gentilezza. Sempre pronto a darmi consigli sull'università, su Scienze Politiche, visto che anche lui si era laureato presso questa Facoltà e per gli ultimi esami aveva saputo darmi ottimi consigli su come superare due esami particolarmente ostici.

Si vedeva spesso in giro per Cortona, o intento a passeggiare per il Parterre, dove, quando lo si incontrava, era piacevolissimo scambiarci quattro chiacchiere su qualsiasi argomento, o sulla panchina di fronte a San Domenico, dove leggeva il suo giornale, ma alzava sempre la testa per salutarti.

Caro professore, la sua splendida persona ci manca davvero tanto.

Stefano Bertini

CAMUCIA

Novella riveduta e corretta da Luana Sbrilli

Piero suppe 'l pero

Come ogni anno la scuola materna di via I. Scotoni di Camucia, attraverso una libera interpretazione delle sue insegnanti, guidate dalla fiduciaria Luana Sbrilli, danno un saggio per sollecitare i bambini nella proprietà del linguaggio, di come rapportarsi ed affrontare il pubblico, di come porsi nel contesto scolastico con i compagni.

Quest'anno le insegnanti sono state motivate dalle "Fiabe Italiane" di Italo Calvino ed hanno elaborato un testo didattico che va incontro alle esigenze sopra espresse.

La fiaba "Il bambino nel sacco" ha dato l'ispirazione giusta per motivare anche i nonni che sono solitamente i depositari di fiabe, storie e novelle.

Chi di noi non ricorda anche se vagamente un racconto o una novella... c'era una volta, raccontata dal nonno, magari sempre diversa, sempre più lunga per accontentare le richieste di noi bimbi, ma poi nella finale tutto finiva in bene, tutto era visto in positivo... e vissero felici e contenti.

Oggi, i nonni moderni, non raccontano più le storie e il computer che li supplisce e i bambini "ciattano" già e cercano non le novelle, ma altri racconti... speriamo bene.

Allora nella fiaba, novella, storia di "PIERO SUPPE 'L PERO" il bambino Pierino Pierone, un po' furbo, un po' tontolone non va a scuola, e tutte le mattine sale su di un pero ovviamente a mangiar pere... ma voi la storia poi la sapete come va a finire? No.

Allora fatevela raccontare da un nonno che sarà ben lieto di raccontarla anche ai grandi, eh si perché anche i grandi hanno bisogno di novelle, di storie, di racconti... si ma quelli buoni, non quelli che vanno di moda oggi.

Forse il tempo delle favole VERE è finito, ed è incominciato quello delle brutte fiabe e dei pessimi racconti; è allora ecco

l'impegno dei nonni è quello di ricominciare a prendere sulle ginocchia i bambini e a parlare di Cappuccetto Rosso e di Piero Pierone, del suo pero e delle sue birbate.

Alla fine le maestre hanno tirato un grosso sospiro di sollievo per l'impegno superato, i genitori si sono divertiti più dei bambini, nella confusione di tanti, la storia più bella sono i loro sorrisi, quei sorrisi che fanno sperare in un mondo a misura di bambino certamente più buono del nostro.

Certamente qui oltre all'impegno delle insegnanti va anche ricordato l'appassionata partecipazione di alcuni genitori che si sono fatti attori straordinari, si sono trasformati in vari personaggi che hanno dato corpo e vita alle scene.

I genitori hanno fatto di tutto e di più per strappare ai bambini dei sorrisi, degli applausi che senza dubbio sono stati sinceri e quale più grande ricompensa ci può essere al mondo se non quella di far felici, anche se per pochi minuti, quei piccoli bimbi che in se racchiudono tutti i progetti, i sogni il futuro... la vita.

Ivan Landi

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Ciclo di conferenze organizzate da Unitre di Terontola

"Tutela del cittadino"

Dopo l'incontro del 29 aprile scorso, in cui è stato affrontato dal relatore, il dott. Sergio Bedessi Comandante dei Vigili Urbani di Cortona e dibattuto con la popolazione, "Il ruolo della Polizia Municipale", presso la Sala del Centro ricreativo Socioculturale "Tuttinsieme", in Via dei Combattenti, sono previsti per il mese di Maggio altri due incontri sempre con il patrocinio del Comune di Cortona, le cui date precise sono in via di definizione e saranno comunicate attraverso siti internet, giornali e locandine.

Il prossimo avrà per titolo "Pacchetto Sicurezza" e verranno

illustrate le nuove norme, necessarie per dare una risposta alla richiesta di sicurezza del nostro territorio: problema serio da più parti e da tempo sollevato e lamentato.

Nel corso del terzo appuntamento si parlerà di "Autoveicolo: uso e abuso". Lo scopo dell'intervento è quello di fare una autocritica a livello generale sull'uso delle strumentazioni di controllo della velocità, e nello stesso tempo dimostrare l'utilità di questo controllo, dal momento che è proprio la velocità una delle cause principali degli incidenti che, statiche alla mano, provocano la morte soprattutto dei giovani.

CAMUCIA

Ritrovato un ordigno bellico

Nei giorni che precedono la Pasqua, a Camucia, in località Calcinio è stato rinvenuto un ordigno bellico risalente presumibilmente alla Seconda Guerra Mondiale.

L'ordigno in questione è una granata di quelle in dotazione all'esercito tedesco, ed è stato rinvenuto lungo la strada che porta al centro di pompaggio idrico del Comune di Cortona (per intendersi la strada secondaria che dallo stadio "Maestà del Sasso" conduce verso la tomba etrusca denominata "Tanella di Pitagora").

Il residuo bellico si trovava a pochi centimetri dalla superficie ed è bastato che con l'usura del

tempo il bitume che ricopre il manto stradale sia stato rimosso perché questi potesse affiorare in superficie.

La spiacevole scoperta è stata fatta da due tecnici che erano in zona per dei rilievi topografici, i quali hanno subito allertato le Forze dell'Ordine che in pochi istanti hanno transennato e messo in sicurezza il sito; successivamente è intervenuta da Firenze una squadra di artificieri che ha disinnescato e rimosso l'ordigno.

Nella foto si può vedere la lastra di ferro e la roccia poste sopra la bomba dai carabinieri a protezione della sicurezza dei cittadini.

S.B.



Mi è morto un grande amico (il nonno)

Nella notte del 10 aprile (venerdì santo) mi è sparito improvvisamente un capitale, mio nonno. Ti chiamavo Beppe, panzanella, o con altri termini confidenziali, quasi mai nonno....

Eravamo, siamo, parenti e amici.

Con te ho passato 35 anni, litigi, scherzi ma soprattutto tanto Amore.

Quando vado a tavola vedo quel posto alla mia destra vuoto e mi si spezza il cuore, il mattino vado in camera a salutare la nonna e tu non ci sei, Beppe perché? perché?

Quando si ragionava in casa tu ci davi sempre consigli utili ma poi dicevi: fate come volete; spazio ai giovani.

Mi mancano i tuoi brontoli: fatti quella barba che mi sembri un barbone, tira su sti calzoni che te se vede il culo....., mangia piano, manchi in tutto nonno.

Adesso che riposi nella tua Piazzano aiutaci e proteggici, dacci consigli utili come quando eri in vita.

Tuo nipote Luca



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

18 APRILE - AREZZO

Non accettava la fine del suo matrimonio tanto che dopo essere "uscito da casa" ha iniziato una vera e propria persecuzione nei confronti dell'ex moglie. Telefonate, minacce, ingiurie e botte fino a quando la donna al limite della sopportazione si è rivolta ai carabinieri segnalando la situazione che stava vivendo. Lo stalker, un uomo di 49 anni residente in Provincia, è stato denunciato ed adesso dovrà rispondere di "atti persecutori".

20 APRILE - VALDARNO E CASENTINO

Altri due casi di "stalking" in provincia. Nel primo caso è finito in manette un 44enne valdarnese che dopo aver tormentato per molto tempo la ex moglie con minacce e molestie ha tentato in mattinata di bloccare con la propria autovettura quella della consorte mentre questa stava accompagnando il figlio a scuola, colpendo ripetutamente il veicolo con calci e pugni. La donna è riuscita a sfuggirgli e si è riparata all'interno della Stazione Carabinieri di Terranuova Bracciolini dove l'aggressore, che aveva inseguito la donna, è stato bloccato in evidente stato di agitazione, mentre provava a sfondare il portone d'ingresso della caserma, dopo aver scavalcato la recinzione. Il 44enne dovrà rispondere di atti persecutori nei confronti dell'ex coniuge e di resistenza a Pubblico Ufficiale. Il secondo caso ha invece visto protagonista a Bibbiena un 55enne residente in provincia, legalmente separato dalla consorte, che ha attuato una vera e propria opera di persecuzione nei confronti della donna fatta di continui pedinamenti, telefonate, minacce, ingiurie e l'ultima volta addirittura un'aggressione, nella quale la vittima, spinta con violenza a terra, ha riportato un trauma cranico. Solo l'intervento dei Carabinieri ha messo fine alla vicenda, con la denuncia dell'uomo per atti persecutori.

23 APRILE - CORTONA

E' il quarto caso in pochi giorni di stalking. Questa volta a finire in manette è stato un 57enne. R.T. le iniziali, residente a Montepulciano, ma nativo di Cortona che è stato arrestato in flagranza di reato per atti persecutori dai carabinieri di Camucia comandati dal maresciallo Gianluca Falco. Era stata una donna rumena di 37 anni residente a Cortona a segnalare le molestie, che duravano da oltre un mese. Convalidato l'arresto dell'uomo, che ora si trova al carcere aretino di San Benedetto in attesa del processo fissato per il 4 maggio.

23 APRILE - AREZZO

È stato arrestato dopo un inseguimento per le vie del centro H. M., un tunisino di 28 anni pregiudicato. Gli agenti della Polizia aretina durante i controlli avevano notato due persone sospette tra cui un noto tossicodipendente. E il tunisino alla vista della pattuglia si è dato alla fuga; raggiunto dopo un inseguimento ha poi tentato di sottrarsi all'arresto anche con violenza. La successiva perquisizione domiciliare ha consentito agli agenti di rinvenire 460 euro in banconote di vario taglio, alcuni oggetti utili al confezionamento di dosi di droga, e piccole quantità di hashish e di eroina. L'attenta ricerca ha poi fatto saltare fuori ben 3 buste contenenti una grossa quantità di sostanza risultata positiva al narcotest per la presenza di anfetamine; ben 2 i chili. Per il 28enne sono scattate le manette.

26 APRILE - BADIA AL PINO

Danni e furti in tre autogrill sull'Autosole sono stati compiuti da ultras romanisti durante il viaggio di rientro nella Capitale dopo la partita Fiorentina-Roma. La polizia è intervenuta nelle stazioni di servizio di Badia al Pino, Lucignano e Montepulciano, nelle province di Arezzo e Siena. Gli episodi, verificatisi durante le soste, avrebbero provocato danni che stimati in alcune migliaia di euro.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!
Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Noi ci crediamo

In una gremiissima assemblea, alla presenza del nostro sindaco dott. Andrea Vignini, della rappresentante provinciale dell'Arci, sig.ra Grazia Ricci, al presidente del centro di aggregazione sociale di Terontola Enzo Lupetti, e del presidente del G.S. Juventina della Fossa del Lupo Alfredo Mammoli, si è svolta sabato 18 aprile l'assemblea generale del CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE DI CAMUCIA.

Alla presidenza è stato chiamato Orlando Magari che, dopo un breve saluto, ha dato la parola al presidente uscente del Centro Sociale.

La relazione è stata esaustiva ed ha toccato tutti i punti più salienti che sono stati motivazione di trattazione durante questi primi anni di attività e a larghe linee

sono state tracciate le impegnative per il prossimo futuro.

Va subito fatto presente la stretta collaborazione instaurata dal Centro con le istituzioni: Amministrazione comunale, Usl, sindacati, enti culturali e ricreativi.

La comune volontà di dotare una comunità in forte crescita di opportunità organizzative e di divulgare tesi e tematiche di vitali interessi ha fatto sì che vi è stato, dalla nascita del centro ad oggi, un costante aumento di frequentazioni, ed oggi appare a tutti i cittadini del nostro comune la evidenza di dotare il paese quasi città di Camucia di un centro idoneo a dare giuste risposte alle esigenze di una moderna ed efficace convivenza.

Allora il centro SI FARA', parola di sindaco anzi GIURAMENTO di sindaco, così il nostro primo citta-

dino ha chiuso il suo intervento, dopo aver ribadito ancora una volta la sua volontà operativa di dare una CASA più ospitale e più funzionale a tante richieste.

Al sindaco hanno fatto eco Danilo Sestini, Remo Ceccarelli, Rolando Cangeloni, che hanno evidenziato, con appropriati e puntuali interventi la pressante necessità di dotare il nostro paese di un centro polifunzionale.

Il centro sta per raggiungere le quattrocento unità e non regge più

tirerà indietro ed anche noi con il nostro, se pur piccolo e modesto gruzzoletto, sosterranno questa storica impresa.

La gente aspetta un segnale fai redigere rapidamente un progetto, hai tecnici capaci, monda un messaggio pratico alla gente: Qualcosa di grande a Camucia sta per nascere, che qualcosa viene fatto, e non è predisposto per il mondo della terza età, ma per tutta una comunità.

Noi non siamo gelosi degli in-



alla continua e pressante domanda di ingresso, si fa doverosa da parte dell'amministrazione comunale dare opportunità operative e occasioni di incontro per una crescita sociale e ricreativa.

E in fin dei conti ancora poche sono iscrizioni, pensiamo a quante potrebbero essere se questo sogno, CHE PRESTO SARA' REALTA', e lo ribadiamo ai quei pochi che ancora non ci vogliono credere, pensiamo a spazi operativi funzionali, dove la gente non si incontra solo per giocare, ma per discutere, per civilmente confrontarsi, per leggere, per ascoltare utili proposte, dove si possono godere ed usufruire di diversificati spettacoli: il ballo, il teatro, la presentazione e la valorizzazione di artisti e personaggi locali, di dare opportunità alle attese del mondo femminile.

Quante donne sono relegate in casa, magari anche con svariati ed importanti impegni, ma che potrebbero dedicarsi, nei loro spazi liberi, alla frequentazione di un luogo aggregante come un centro sociale per dare al paese un loro decisivo contributo di idee, proposte e genialità.

Allora quale opportunità più centrale più spaziosa più dignitosa di una nuova collocazione nell'area comunale della cosiddetta "Maialina"?

Qui avremo spazi esterni che renderebbero davvero unico il centro, si potrebbero costruire le nostre attrattive tradizionali, pensiamo per esempio, al gioco delle bocce, ad attrezzare opportunamente gli spazi esterni dove giocare a carte o fare conversazione, ballare o consumare una semplice merenda.

Non lasciamoci sfuggire questa opportunità, caro sindaco non lasciarti sfuggire questa opportunità, metti presto questi benedetti picchetti là sulla terra di quella storica Camucia e falla diventare ancora terra aggregante di una collettività che guarda al futuro.

Proponi uno stabile polifunzionale dove troveranno utile e funzionale spazio anche la farmacia, gli uffici comunali, la biblioteca. Invia il progetto alla fondazione della Cassa di Risparmio di Firenze, ha promesso una mano ed anche la Regione Toscana da altre parti ha allargato le sue finanze non crediamo che qui si

terventi che l'amministrazione ha effettuato nelle altre realtà, anzi plaudiamo al tuo impegno sociale, ma Camucia non può più attendere, non può rimanere con i sacchetti alle porte, non si può più dire a tanta gente: non abbiamo più spazio per accogliervi tutti, non possiamo eludere una richiesta che non viene dal paese, ma da tutto un territorio.



Non vogliamo la casa degli anziani, vogliamo un centro per vivere qualche anno in semplicità ed armonia, portando le nostre esperienze al servizio della comunità, non siamo certamente da ghetizzare, anzi siamo e vogliamo essere ancora propositivi e soprattutto attivi.

Sabato e domenica inoltre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo che, tra l'altro ha visto una partecipazione compatta ed importante, segnale anche questo del favore che il centro raccoglie.

Un ringraziamento doveroso lo vogliamo rivolgere alla commissione elettorale costituita da Remo Ceccarelli, Dino Ceccarelli, Franco Montedori e Eneero Paoloni.

Sono stati dall'assemblea confermati nelle loro cariche istituzionali: Orlando Magari, Giuseppe Bianchi e Pasquino Bettacchioli, per il collegio dei Proibiviri e per il collegio dei sindaci revisori: Massimo Castellani, Alfredo Mariottoni e Mauro Polezzi.

L'assemblea infine dopo aver ascoltato i dati del conto economico, redatto in modo ineccepibile, dell'amministratore Orsola Verdelli ha approvato sia il bilancio consuntivo 2008, sia quello preventivo riferito all'anno 2009.

Il presidente uscente
Ivan Landi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Strasvolatori, trasmigratori.

A suo tempo abbiamo coniato uno slogan che recita: "in politica e nella vita solo gli stolti non cambiano".

Ma, dio bono, qui siamo andati oltre di parecchio tanto che il *manipolo* di ex comunisti confluiti nelle file di un *altro popolo*, avendo perso il lume della ragione, fa le scarpe a se stesso.

Invitiamo i tre moschettieri a rileggere attentamente l'intervento programma pubblicato da L'Etruria in maniera che si accorgano di avere profuso critiche a pioggia che si ritorcono contro ex sindaci, ex assessori, che per impegno politico e cariche ufficiali di non poco conto hanno *elaborato, discusso, condiviso* programmi politici, programmi amministrativi comunali, duramente contestando le posizioni di quella destra della quale sono oggi alleati.

Tutto con una presentazione banale con stile "letterario" scarsamente incisivo facilmente accostabile alla prisa di Meoni e Turenchi che perlomeno la usano con la "dignità" di chi ha avuto una linea coerente di destra dal primo momento che è entrato in politica.

C'è comunque un paragrafo che condividiamo ed è quello riferito al rischio di infiltrazione "di organizzazioni criminali" perché proprio non vorremmo trovarci fra i piedi né un camorrista napoletano né un mafioso siciliano. Per questo proponiamo l'obbligo della presentazione dei redditi degli ultimi cinque anni.

Tutto il resto è noia, tutto il resto è routine in movimento; per il nostro buon cuore non c'è in questa bozza di programma una parola sulle energie alternative.

Quando si fanno questi traversoni non si toccano "alte vette": si cade nella diffidenza dei cittadini elettori, si cade nella diffidenza dei nuovi alleati che ben sanno quanta energia avete profuso dentro le "caste e le congreghe".

Di vivibilità e visibilità

Inizieranno tra poco i lavori per la realizzazione di un marciapiede che parte dal punto del semaforo, posto all'altezza della concessionaria Tamburini, per raggiungere (anche se verrà realizzato a stralci) il Bivio del Sodo.

Questo angolo, che riguarda la popolazione delle Piagge e Piazzanella segue, su richiesta dei cittadini, una loro protesta, trasmessa al Sindaco, sui disagi causati dalla realizzazione di un nuovo complesso residenziale con chiusura di fossati e scavi quanto meno allegri.

Non si può arricchire una frazione con un approccio approssimativo. La ditta doveva tenere conto della esistenza di una comunità favorevole ai lavori ma guardando sulla presenza di diritti sanciti dalle carte. Si richiami l'Ufficio Urbanistica!

Assetto urbano e impatto visivo

Da tempo rivendichiamo un tipo di asfaltatura del parcheggio dello Spirito Santo.

Ora è terminato con i suoi 200 posti macchina. Purtroppo la pavimentazione a cielo aperto, lasciata a brescino per le prescrizioni della Soprintendenza non appare soltanto brutta ma anche causa di perdita di posti macchina non essendo possibile disegnare una segnaletica funzionale.



Avendo presente che l'uso di un tipo di asfaltatura con materiale non invadente si possano rispettare tali prescrizioni chiediamo al sindaco e ai tecnici comunali di attivarsi in tal senso.

OSSAIA

Tanta folla alla Sacra rappresentazione

Un'edizione toccante

Erano tanti anni che non vedevamo una così bella e toccante rappresentazione della Passione del Venerdì Santo come quella effettuata quest'anno ad Ossaia di fronte ad una folla di presenti locali e di tantissimi turisti. La scena culminante della Crocifissione rimarrà impressa per lungo tempo in tutti i presenti. L'accurata scelta del paesaggio, la perfetta illuminazione con bracieri a fuoco vivo, la scenografia, la scelta per la somiglianza fisica del giovane alla figura iconografica del Cristo, la bravura delle comparse (oltre 110 tra personaggi e figuranti), hanno suscitato in tutti i presenti brividi di commozione e una suggestione difficilmente dimenticabile. Il brusio che normalmente accompagna queste manifestazioni, nel momento dell'innalzamento della Croce si è di colpo mutato in un toccante lun-

ghissimo silenzio di raccoglimento, rendendo ancora più commovente la scena.

E che dire della bellissima Ultima Cena, della presentazione a Pilato, della Flagellazione, del Cireneo, dell'impiccagione di Giuda e dell'ultima scena della Resurrezione. Nonostante il tempo incerto, il ricordo delle precedenti edizioni



carini, Tonino Ostili, Livio Fabbri, Mauro Fami per la bravura, ma sopra tutto per il loro "testardo" impegno iniziale, quando tantissime erano le difficoltà e lo scoraggiamento era tanto.

Per questo fino da adesso lo impegniamo per la prossima edizione del 2012.

Un "BRAVI" di cuore a tutti.

Beppe Poggioni



MERCATALE

La Misericordia Valdipierle ringrazia

Per i vari servizi che la Misericordia Valdipierle svolge giornalmente c'è anche quello importantissimo che, all'occorrenza, serve ad accompagnare ai centri sanitari persone, per lo più anziane, bisognose di esami diagnostici o di interventi terapeutici. All'inizio però succedeva spesso che per alcune di queste persone, invalide su una carrozzina, si rendesse difficile la collocazione sull'automezzo (nello speci-

fico un pulmino Doblò), e ciò fino a quando, in seguito all'applicazione di un saliscendi manuale avuto in donazione qualche anno fa, hanno poi potuto essere sistemate all'interno del veicolo senza grossi problemi. Per rendere comunque ancora più agevole quell'operazione, il saliscendi fin qui usato è stato ora sostituito con un moderno sistema idraulico di estrema praticità. Il montaggio di tale impianto e la sua omologazio-



CASTIGLION FIORENTINO

Aeroclub "Serristori"

Le "Frecce Tricolori" tornano a Castiglion del Lago



Domenica 24 Maggio a Castiglion del Lago, presso il vecchio aeroporto militare situato nel lungolago in prossimità del "Lido Castiglione", avrà luogo la "Festa dell'Aeronautica Umbra", organizzata dall'Aeroclub Serristori di Manciano (Castiglion Fiorentino - Ar), dall'Aeroclub di Perugia, e dall'Aeroclub del Trasimeno.

La manifestazione sarà diretta dal presidente dell'Aeroclub di Perugia Oreste Martini, ed avrà come momento culminante l'esibizione della Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN) "Frecce Tricolori" dell'Aeronautica Militare Italiana.



Le "Frecce Tricolori" tornano così in Umbria dopo il "Dumbo's Day" del 2006; per gli appassionati del volo questo è un appuntamento da non perdere, per poter così gustare lo spettacolo che sia le "Frecce Tricolori", che i vari team acrobatici civili presenteranno sulle rive del Trasimeno

Le terre del Trasimeno sono

chiamate a contribuire alle iniziative di mantenimento della pace nei diversi quadranti internazionali".

Che dire quindi... l'appuntamento è per il 24 Maggio a Castiglion del Lago per godere di un pomeriggio di relax e divertimento un po' fuori dal comune.

S.B.



Gruppo Servizio Civile

ne sono stati generosamente offerti dalla ditta Alvaro e Luciano Meoni (trasformazione veicoli industriali) di Camucia-Vallone.

* * *

Lunedì 13 aprile (giorno di Pasquetta) la Pro Loco di Lisciano Niccone in collaborazione con il sig. Massimo Minchioni del bar Mg, gestore del nuovo campo polivalente liscianese, hanno organizzato un torneo di calcetto, il cui ricavato netto, pari a euro 134, è stato donato alla Misericordia-

Avis Valdipierle.

Il governatore Giorgio Rignelli e l'intero Consiglio intendono ringraziare pubblicamente a nostro mezzo sia la ditta Meoni di Camucia quanto i sostenitori di Lisciano per la loro sensibilità ed il loro munifico contributo. Ogni iniziativa a beneficio dei nostri due sodalizi rende sempre più efficace l'attività che ogni giorno, con sentita dedizione, essi svolgono in aiuto di sofferenti e bisognosi.

M.R.

MERCATALE

Primo Maggio 2009

10° Trofeo ciclistico Val di Pierle

Venerdì 1° Maggio si svolge, con partenza e arrivo a Mercatale, la classica gara ciclistica per il Trofeo Val di Pierle riservata alla categoria juniores. L'avvenimento, giunto quest'anno alla sua 10^a edizione, vede ogni volta impegnati numerosi atleti di varie regioni italiane e la presenza di molti sportivi e di noti personaggi del ciclismo. A organizzare la manifestazione è il G.S. della Valle - Faltoni per lo Sport - con il contributo della Provincia di Arezzo, del Comune di Cortona, del Comune di Lisciano Niccone e la collaborazione della Pro Loco liscianese.

M.R.

Ricordo di Paola Bernardini in Giambi



Quando una madre e un padre perdono un figlio, una figlia in giovane età è impossibile trovare parole di conforto, il dolore penetra nel più profondo dell'animo e domina incontrastato la persona, la annulla, la disorienta, facile preda di cattive tentazioni.

Non ci sono parole, atti, persone che possono rimediare e nemmeno lenire questa disfatta dell'essere umano. I genitori vivono una condizione particolare non sappiamo come definirla, la vita è una non vita; il passare dei giorni, tra reale e fantasia, tra rabbia e commozione, tra momenti di ricordo e quelli di drastiche decisioni sembrano veloci e, nello stesso tempo interminabili, forse si attende ancora un miracolo, o un risveglio da un malvagio sogno, si spera che qualcuno ci dica che tutto questo non è vero.

Come è possibile allora continuare a camminare questo percorso della vita?

Cari Renato e Anna la vostra croce è grande, smisurata; vivete la vostra vita nel decisivo ricordo di Lei che era la dolcezza, la riservatezza, la vostra vita, il vostro futuro. Paola ha voluto bene alla vita e vi ha lasciato la sua testimonianza, la sua parte migliore: Benedetta che vede, cammina, pensa, ama, come la sua mamma come faceva la vostra adorata Paola; si perché Benedetta è parte della vostra Paola e Voi avete il dovere di vegliare anche su di Lei.

Lo so che Lei non è la Paola, lo sanno tutti che quella voce, quella dolce figura non è più con voi, non ci saranno più le aspettative ed immancabili telefonate di ogni sera. Ma il vostro cuore non deve indurirsi e chiudersi nella vostra casa, ogni attimo della vostra vita sarà ancora condiviso da Paola.

Caro Renato ed Anna sentirete ancora nel vostro cuore il suono del telefono e la sua voce, basta che lo vogliate; che lo vogliate nel suo rispetto, nel suo ricordo, nella sua bontà, perché l'amore per Lei non è finito quando la vostra Paola si è addormentata. Lei non vi ha lasciato, Voi non la dovete lasciare, quando la ricercherete, Lei sarà sempre tra di Voi.

Gesù le disse: "Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore vivrà; chiunque vive e crede non MORIRÀ IN ETERNO".

Un abbraccio forte, sincero, una condivisione, anche se non vi servirà, ma sarà utile a me per esservi con stima, con amore, sempre vicini.

Ivan Landi

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

CERCASI spazzacamino. Tel. 0575/60.35.71 (ore pasti)

AFFITTASI appartamento in Camucia 1° piano: 5 vani + servizi + ripostiglio + terrazzi e garage. Cell. 338/48.56.557 (***)

AFFITTASI garage in Camucia. Tel. 338/48.56.557 (***)

AFFITTASI nel centro storico casa autonoma terra-tetto, riscaldamento autonomo, su due piani, cucinotto-fienello, ampio salone con vista panoramica, due bagni, camera matrimoniale con terrazza panoramica, camera due letti, cameretta studio, ampia terrazza interna. Locazione mediolungo periodo. € 800,00 mensili. Cell. 335/65.91.938 (*)

VENDO a Fratta (Cortona) mq. 8.000 terreno agricolo. Tel. 055/41.16.28

CAMUCIA zona centrale, affittasi appartamento composto da cucina, 3 camere, sala, 1 bagno e soffitta. Piano 4° servito da ascensore. Tel. 339/77.13.065 (***)

CORTONA entro mura, affittasi quadrilocale, servizi, ripostiglio, vuoto rimesso a nuovo. Termo autonomo Euro 800 trattabili. Tel. 346/40.44.016 (*)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI
di Burazzi rag. Michele

RICERCHIAMO, PER NOSTRA FACOLTOSA CLIENTELA, IMMOBILI O TERRENI EDIFICABILI DI AMPIE METRATURE. POSSIBILITÀ DI CHIUDERE LE OPERAZIONI IN TEMPI BREVISSIMI

Cortona campagna, con bella vista, abitazione singola con grande zona giorno a piano terra, 3 camere, bagno e terrazzo a piano primo. Mq. 8.000ca di terreno privato ed annesso esterno regolare. **Euro 345.000tratt Rif. T222**

Camucia, in zona collinare e comoda ad ogni servizio, **con bellissimo affaccio sulla valle**, abitazione a secondo ed ultimo piano composta di ingresso, soggiorno, cucina abitabile con caminetto, 3 camere e 2 bagni. Grande balcone con ripostiglio e garage a piano terra. Come nuova. **Prezzo interessante. Rif. T260**

Camucia centralissimo, appartamento a secondo piano di bel palazzo, comodo a tutti i servizi, composto di ampio soggiorno con terrazzo, cucina, 3 grandi camere, ingresso e bagno. Garage privato, ascensore, parti condominiali ristrutturate. **Rif. T250**

Camucia, zona bella e collinare, **abitazione appena ristrutturata** composta di soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Balcone con bella vista panoramica, cantinetta. **Subito disponibile. Rif. T243**

Camucia, ottimo per esser affittato, in zona ottimamente servita, **appartamento a secondo piano**, nuovo, con garage privato. **Ascensore. Euro 85.000 Rif. T212**

Cortona centro, comodo appartamento composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. **Euro 150.000 Rif. T188**

Cortona campagna, antichissima colonia da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. Materiali originali, vista su Cortona, grande viale d'accesso e terreno privati. **Bella. Meno di euro 500/mq Rif. T054**

Camucia, a 5 minuti, **fondi commerciali con grandissima visibilità**. Posti auto e buone finiture. **Varie metrature. Da Euro 1.650/mq + IVA Rif. T119**

Terontola, in bella zona e comoda zona residenziale, villetta con 3 camere, soggiorno/cucina e 3 bagni. Grande garage di oltre 35mq. Bell'affaccio e giardino privato. **Interessante e personalizzabile Rif. T149**

Camucia, abitazione singola con soggiorno, cucina, garage e legnaia a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Giardino privato. **Subito disponibile. Prezzo davvero interessante. Rif. T078**

Cortona campagna, comoda alla Siena/Perugia, villa di nuova costruzione composta di soggiorno, cucina, bagno, garage e loggiato a piano terra. 3 camere, studio, 1 o 2 bagni e balcone a piano primo. Giardino privato. **Luminosa e spaziosa, allo stato grezzo, Euro 250.000tratt Rif. T152**

VARIE OPPORTUNITÀ DI AFFITTI DI APPARTAMENTI ED ABITAZIONI INDIPENDENTI

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità

WWW.SCOPROCASA.IT

**VIENI NEL NUOVO UFFICIO
 CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
 TEL. E FAX 0575 631112**

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
*"In un momento particolare,
 una serietà particolare"*
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Catastrofe abruzzese esperienze vissute

Abbiamo vissuto il terremoto dell'Abruzzo soprattutto attraverso la televisione, che per tanti giorni ne ha fatto il centro della sua comunicazione. Ma come spesso accade, nel dovere di dare tutte le notizie utili e nella voglia di sentirsi comunità solidale, si insinua il rischio di dare troppa enfasi alla sofferenza privata degli uomini, con l'effetto di mettere in secondo piano le responsabilità pubbliche non assunte nel passato e ancor più i progetti per il futuro.

Il discorso è enorme e complesso, perché intreccia drammi umani e collettivi, distruzioni, perdite irreparabili e speranze, prospettive di ricostruzione, dubbi e attese di decisioni rapide ed efficaci, così come di pubbliche assunzioni di responsabilità. Ecco perché le impressioni e le esperienze dei membri del Gruppo Cinofilo Volontari Protezione Civile "I lupi di Toscana", sezione di Montepulciano, che hanno partecipato con quattro cani addestrati alla primissima fase di emergenza, quella più drammatica e pericolosa, ci sembrano particolarmente utili per avere un primo quadro di giudizi.

Tralasciamo volutamente la testimonianza della loro esperienza, anche perché sono proprio loro a non voler privilegiare la sola dimensione privata per sottolineare invece quella del loro gruppo, che ha offerto il suo contributo sia per la ricerca di persone sotto le macerie, sia per i primi soccorsi e aiuti alle persone colpite dal sisma. Anche a costo di trascurare lo straordinario significato umano e civile di questa esperienza e lo spessore della competenza dispiegata, ci è parso opportuno condensare le loro osservazioni di carattere generale.

La testimonianza diretta pare confermare pienamente i giudizi più equilibrati e seri che sono stati dati sulla catastrofe. Da un lato, la constatazione di una risposta pronta ed efficace da parte delle istituzioni e delle organizzazioni di volontariato nazionali e locali (ne è prova il fatto che poche ore dopo il cataclisma già erano convenuti migliaia di volontari e di operatori professionali e già a loro e soprattutto alla popolazione erano a disposizione tende, bevande e alimenti caldi, medicinali, presidi sanitari...), così come di una

grande e straordinaria condivisione e solidarietà da parte di tutto il Paese.

Dall'altro, la rilevazione di gravi inadempimenti nella costruzione di tanti edifici, soprattutto quelli più recenti e formalmente strutturati secondo le norme antisismiche vigenti (è apparso loro evidente che il crollo o la grave compromissione di certi edifici, che è molto più grave di quello che la stessa televisione sa mostrare, potevano benissimo essere evitate, e con loro tante morti).

Entrambi gli aspetti devono essere tenuti in grandissima considerazione nella ricostruzione. Accanto al ricorso continuo organico e profondo della solidarietà della comunità nazionale e anche internazionale, con il coinvolgimento di tutti noi a livello personale e a livello sociale, occorre fare seriamente i conti con le colpe del passato, affinché la ricostruzione non segua le strade della speculazione, dell'inadempimento alle leggi, degli interessi di pochi a scapito del benessere e della sicurezza di tutti.

Occorre un grande progetto che guardi davvero al futuro, perché l'Italia sa mobilitarsi e dare il meglio di sé nell'emergenza, nel dramma, ma poi spesso non sa prevedere e costruire il futuro.

La catastrofe dell'Abruzzo ci chiama a fare seriamente i conti non solo con il pieno rispetto delle norme antisismiche, ma con i tanti rischi naturali e "artificiali" che incombono da tanti anni sul nostro Paese: le scuole fatiscenti, le innumerevoli montagne e colline franose, i fiumi e i torrenti senza o con troppi argini, secchi d'estate e devastanti d'inverno, i territori vulcanici compromessi dalle speculazioni edilizie, gli insediamenti abitativi e industriali in zone pericolose...

L'ottica di chi è impegnato in prima persona nella protezione civile non può non sottolineare la necessità di compiere un enorme lavoro, che vada ben oltre l'emergenza di poche settimane e di pochi mesi, ma un arco ampio di anni, perché le piaghe geofisiche del "Bel Paese" non devono ancora una volta restare tali, magari aggravandosi ancor di più, provocando emergenza dopo emergenza, strage dopo strage e rovine e lacrime.

Dario Topini

VERNACOLO

La passera salcina

La mamma preoccupata gne dicèa: ochjo la mi' citina m'arcomando tien de conto de la tu passera salcina si capetasse calche giuvinetto vispo, melinzionèto enn'a larghè le gambe finchè enn'arvien da fè 'l soldèto

Rampolli sveglièteve, le ragazze en cerchèno i coglioni Ssculetèno co' le chjappe de fora e i gejans a bracaloni lasciète endjètro l'alcuèle, le pasticche e la polvarina pitosto adocchjète 'na bella mora, è 'na bella biundina

Enn'ète paura de fagne mèle, tirète a dritto a muso duro ogni posto è bòn, anco aringuattèti djètro a un muro da quando el mondo è mondo en tutti i stèti e i continenti a facenda fatta sòn tutti più sereni e parecchjo più contenti

Da l'Africa a l'Italia, dal Giappone al Cile e a la Romania da l'America a la Russia, dal Brasile e pirfin da l'Albania da l'India a Cuba, dal Portogallo e da l'orientèle Cina da secuèli è de moda "l'usufrutto de la passera salcina".

Alvaro Sgaragli

Fine

Un inedito Berrettini al Museo Diocesano di Cortona

Capolavori in Mostra

Riprendendo la filosofia degli scorsi anni, e cioè di proporre al pubblico di Cortonesi e turisti opere meno conosciute o solitamente non fruibili del ricchissimo patrimonio di arte sacra del territorio di Cortona, il Museo Diocesano del Capitolo di Cortona ospita quest'anno un inedito di Filippo Berrettini (1582-1644) -cugino dell'assai più celebre maestro del Barocco italiano, Pietro da Cortona - appena uscito da un puntuale ed efficace restauro eseguito dal Centro Restauro Città di Cortona e sponsorizzato, oltre che dai proprietari, dalla Provincia di Arezzo e dalla Banca Popolare di Cortona.

La splendida tela raffigura la *Madonna col Bambino e i Santi Lucia e Nicola* e faceva parte delle

quattro grandi pale d'altare che ornavano gli altari della distrutta Chiesa di S. Andrea, localizzata nel luogo in cui oggi sorge il Teatro Signorelli, di patronato della famiglia Tommasi.

L'opera, dunque, verrà esposta temporaneamente nella sala dell'Annunciazione del Museo Diocesano; qui **domenica 3 maggio alle ore 12** verrà fatta la *presentazione del restauro* in occasione della manifestazione organizzata dalla Regione Toscana "Amico Museo" e *l'opera resterà fruibile al pubblico fino al 5 di luglio*.

Un'occasione da non perdere, anche per chi già conosca il museo, poiché poi la tela tornerà nella collezione privata da cui proviene e non sarà più disponibile per il pubblico.

Eleonora Sandrelli



Gli interventi prioritari

Sia pur lentamente giungono in redazione risposte dei cittadini alla nostra proposta di suggerire gli interventi prioritari frazione per frazione da sottoporre ai candidati a sindaco.

Una delle ultime risposte è relativa ad una azione di esproprio che l'Amministrazione comunale ha iniziato verso un proprietario.

Questo signore ci fa presente di essersi opposto alla lettera di esproprio inviata dalla Coingas e di non aver ottenuto alcun risultato e di aver successivamente ricevuto questa raccomandata dell'Ufficio espropri del Comune di Cortona. Il cittadino ci fa rilevare che 30 anni fa gli fu espropriato una parte del campo per realizzar-

vi una strada che oggi non è più utilizzata. Si chiede perché non far passare la metanizzazione su questa strada che oggi non viene più utilizzata e che finisce all'altezza del passaggio a livello chiuso?

Fa rilevare anche che in una località che non precisa doveva sorgere il Foro boario. Per questa opera fu anche in questo caso espropriato il terreno.

Si chiede questo cittadino: visto che il Foro boario non è stato realizzato perché vendere questa terra ai privati e non dare l'opportunità ai vecchi espropriati di riavere questo bene oggi si può dichiarare mal tolti? *Effettivamente questi problemi dovrebbero avere una risposta adeguata.*

LAUREA

Luisa Mencacci

Il 20 aprile 2009 presso l'Università di Siena, sede di Arezzo, la sig.na **LUISA MENCACCI** ha discusso la sua tesi di laurea in Lingue e Comunicazione Interculturale dal titolo: *"Die Erinnerungen der Malerin Louise Seidler", traduzione di parte delle memorie del viaggio intrapreso dalla pittrice tedesca in Italia*, ottenendo una valutazione di 103/110. Relatore il prof. Giuseppe Vasale e correlatrice la prof.ssa Rosalia Coccia. Vivissime congratulazioni alla neo dottoressa da tutti i membri della sua famiglia. I complimenti anche da parte della redazione del giornale L'Etruria.

Castiglione Fiorentino

Assemblea soci Unitre

Il 27 Maggio prossimo con la lezione di Medicina e Salute si concluderà il programma dell'UNITRE - Università delle Tre Età - di Castiglione Fiorentino stabilito per l'anno accademico 2008/2009.

Un programma che all'inizio ci appare molto impegnativo e quasi preoccupante da realizzare.

Eravamo al secondo anno di attività completa e le incertezze non mancavano sia relativamente alla ubicazione dei locali per le lezioni, sia alla regolarità della frequenza dei discenti.

Oggi, dovendo fare un bilancio delle attività svolte, direi che il risultato è stato molto positivo sia per il numero degli iscritti (50 quest'anno e 42 l'anno scorso) sia per le frequenze.

Certamente ci sono stati corsi più frequentati numericamente e corsi meno frequentati per la particolarità delle discipline.

E' stata chiesta la replica del corso di decoupage che ha permesso la realizzazione di oggetti decorativi con motivi natalizi la prima volta e pasquali la seconda.

Per quanto riguarda la pittura, il corso, molto richiesto, è stato suddiviso in due gruppi perché troppo numeroso.

Prima di Natale si sono svolti gli incontri sulla degustazione del vino, seguiti con grande interesse da una ventina di partecipanti. Si è concluso con la visita alla cantina Bindella di Montepulciano.

E' stata svolta la storia medievale del nostro paese dal punto di vista dell'edilizia, della ceramica, dell'alimentazione, del gioco e riassunta in un opuscolo distribuito ai corsisti. Al termine, la visita al museo archeologico nella parte nuova, inaugurata di recente.

Per la tutela del cittadino, nei quattro incontri, sono stati dati suggerimenti utili al fine di non cadere vittime di strategie delinquenziali molto ben congegnate.

Cinque medici, ognuno nella propria specialità, ci hanno edotto sulla prevenzione delle malattie

del fumo, del sesso, della memoria e sulle neoplasie primarie e secondarie. A maggio vedremo impegnati altri due medici sugli argomenti: le malattie della pelle e l'impianto dentale.

Don Giovanni ha condotto la prima lezione sul Cristianesimo e nella prossima farà un raffronto con la religione islamica. Sempre a maggio ci saranno 4 lezioni sul primo soccorso. La scrittura creativa si è conclusa con la pubblicazione di due libretti: uno di poesie, intitolato SCRIVERE NONOSTANTE e l'altro come laboratorio autobiografico, intitolato SCRIVERE PER RICORDARE.

Al termine del corso di Arte e Cultura è stata fatta una visita al Museo di Arte Moderna a Firenze per osservare le opere dei Macchiaioli. Come avevamo previsto, oltre alle attività didattiche, a Natale è stata allestita una Mostra dei lavori di pittura e di decoupage presso il Teatro Comunale in occasione dello spettacolo tratto dal libro In nome della madre di Erri De Luca. Il 19 Aprile scorso è stata effettuata la visita all'Abbazia di Farneta e al Museo Antiquarium di don Sante Felici. Un caloroso grazie vada ai docenti, molto qualificati, all'Amministrazione Comunale, alla Biblioteca, al Centro Sociale Anziani e alla Misericordia per averci ospitato nelle loro sedi e averci dato l'opportunità di svolgere le lezioni. Grazie a tutti i componenti del Consiglio dell'UNITRE.

Wanda Bernardini
Direttrice dei Corsi

PELEGRINI
GIOCATTOLE

Piazzale Europa 11
Camucia - davanti all'U.S.L.
Zona Eurospar
Tel. 0575 613708

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ex ufficio)

nelle
MISERICORDIE



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-838043

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Monsigliolo ricorda don Donato Gori

Il 3 aprile nella chiesa di Monsigliolo si è celebrata una messa in suffragio di don Donato Gori nel trigésimo della morte avvenuta il 2 marzo scorso.

Don Donato è stato parroco di Montalla per oltre 50 anni e ha lasciato un grande ricordo nei suoi parrocchiani. Un prete generoso e un talento naturale per l'elettricità e l'elettronica; don Benito Chiarabollini rammenta che quando entrò in seminario il giovane Donato era all'ultimo anno. Gli avevano assegnato una stanza dove lui si aggirava fra mirabolanti marchingegni che solo le sue mani abili sapevano far funzionare. Quelle innate qualità le avrebbe poi messe al servizio di tanti ragazzi fondando con don Antonio Mencarini la scuola professionale INAPLI. Amava anche la musica e con altri amici nel 1971 creò l'Associazione Amici della Musica che è ancora presente nel Comune e attivissima in iniziative di educazione musicale. Amava soprattutto i poveri e gli ultimi e per questa ragione fu anche missionario in Brasile. Tutti segni di una mente e di un cuore aperti e fraterni.

Don Donato era nato a Monsigliolo e qui aveva trascorso la sua giovinezza, ecco perché si è voluto rendergli omaggio con una celebrazione nella chiesa in cui fu battezzato e dove scoprì la sua vocazione sacerdotale.

zione sacerdotale.

Era un giovane di 19 anni quando saliva sui ponteggi per aiutare il pittore Ignazio Lucibello a cui don Egidio Belemi aveva affidato l'incarico di affrescare la chiesa di Monsigliolo. Il giovane seminarista Donato tratteggiava sulle pareti le greche e i decori floreali. Era il 1944, i lavori di ristrutturazione e pittura terminarono il 10 giugno, lo stesso giorno in cui irrupero i tedeschi dentro il paese.

Prima degli attuali ulteriori e ultimi restauri - che la Sovrintendenza ha voluto filologici per ricondurre la chiesa a una verosimile condizione del Sette-Ottocento, con la stesura di nuovi colori tenui e travature e pannelle del sottotetto dipinte - il lavoro di don Donato ha accompagnato generazioni di uomini e donne di Monsigliolo che durante le celebrazioni trovavano nel calore delle sue pitture una suggestione supplementare. Un giorno che venne a visitare il cantiere di restauro trovò la chiesa molto diversa da come lui l'aveva lasciata odorante di tempera in quell'anno di guerra, si guardò intorno e ci indicò l'angelo dipinto sulla destra dell'arco sovrastante l'altare: "Quello sono io" disse, "Lucibello mi fece mettere fermo e in pochi colpi di pennello, come era sua abitudine, mi stampò su quel muro, poi mi

sistemò in capo un cespo di lunghi capelli biondi, l'aureola e un candore angelico". Don Donato ha consegnato dunque alla chiesa di Monsigliolo oltre alla sua stessa opera anche il suo volto trasfigurato in quello di un angelo. Era pieno di ricordi quella volta e raccontò ancora che l'altro angelo contrapposto era invece il ritratto di una bella ragazza sfollata da Genova in casa di parenti; l'aveva vista alla messa e Lucibello ci si era ispirato.

Don Donato era lì, quella domenica, sofferente per la sua malattia, nella chiesa della sua giovinezza a narrare storie lontane che avevano preso corpo nell'arte e io provavo quasi vergogna di aver acconsentito a cancellare la sua eredità. La nostra generazione aveva distrutto ciò che la sua aveva costruito. È vero, c'era il suo volto e un riquadro in alto su una parete salvato dalla mano dell'imbianchino che testimoniava il lavoro che

egli aveva fatto, ma la sua fatica, il suo impegno erano stati dissolti. Mi chiedevo che cosa pensasse di ciò che vedeva, se e quanto dispiacere provasse per aver dovuto cedere a una storia più antica di lui.

Le Sovrintendenze governano, il primo prevale sul dopo, era don Donato a dirlo e a saperlo per l'esperienza diretta avuta nel restauro che aveva eseguito nella sua stessa chiesa, ma ugualmente la mestizia per ciò che era stato perduto e che aveva illuminato la vita di tanti mi accompagnò mentre lo vedevo andar via in auto.

Don Donato non è più venuto a Monsigliolo, ora riposa al centro del cimitero di Montalla davanti alla tomba del conte Umberto Morra di Lavriano. Era giorno di pioggia quello dei funerali ma un po' di luce filtrava dalle nuvole. Non c'è mai piena tristezza nel funerale di un prete.

Alvaro Ceccarelli

Al Teatro Signorelli di Cortona
feat Mazzarino, Swallow e Nussbaum

Jazz in Trio

Prosegue la rassegna concertistica di Arretium 2008/2009, serie di concerti voluti dalla Fondazione Toscana Musica e Arte, con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Provincia di Arezzo, il patrocinio del Comune di Cortona e la collaborazione dell'Accademia degli Arditi.

Giovedì 7 Maggio 2009, al Teatro Signorelli di Cortona, sarà di scena il "Jazz in Trio - feat Mazzarino / Swallow / Nussbaum".

È difficile parlare di tre così grandi artisti senza cadere nel banale; al Signorelli sarà di scena un trio con una performance ricca di atmosfere magiche ed energiche, volte a sottolineare l'empatia dei musicisti che sviluppa dentro di sé una dimensione composta da tematiche davvero esemplari; il concerto diventa lo spazio, il luogo dove la musica rappresenta il riflesso finale di un lavoro, di una storia che ci attraversa, che si dispiega e si rivela nelle note e nelle improvvisazioni di questo grande trio. Steve Swallow è uno dei grandi maestri che hanno fatto la storia del jazz, artista poliedrico e di grande classe, in possesso di una capacità di creare idee mai scontate, che attraverso il tocco straordinariamente personale, lascia i tratti distintivi della sua espressività. Adam Nussbaum è considerato uno dei migliori batteristi jazz dell'ultimo ventennio (docente della University of New

York, ed "endorsement" della "Sonor" e della "Zildjian"), che insieme a Swallow, costituisce la ritmica dell'elegante fraseggio del pianista e compositore Giovanni Mazzarino. Mazzarino è un artista dotato di un'eccezionale tecnica e di un colto senso della musicalità, nonché dall'espressiva aristocratica leggerezza e senso lirico che fanno di lui uno dei migliori pianisti del panorama jazzistico internazionale; di lui si ricordano memorabili collaborazioni con L. Patrucco e Romano Mussolini, F. Ambrosetti, Tullio De Piscopo, I. De Paula, R. Gatto, Gianluca Petrella, Massimo Urbani, Lester Bowie, Jimmy Cobb, Bobby Durham, e Bob Mover.

Le composizioni originali e gli arrangiamenti inediti di questo progetto inscrivono in un unico improvvisazione che diventa regina per sonorità e carattere, acquistando un'eleganza senza pari, grazie alla superlativa esecuzione che soltanto una formazione con questi artisti può offrire.

Quindi che aspettare per godere di una serata di grande musica? Posti liberi ce ne sono ancora, e per informazioni o prenotazioni potete chiamare direttamente il Teatro Signorelli al numero: 0575 601882.

E se poi volete approfondire qualcosa riguardo i tre artisti, potete visitare direttamente i loro website: www.steveswallow.com; www.adamnussbaum.com; www.giovannimazzarino.it S.B.

IL FILATELICO

Non è nuovo, almeno da parte mia, il concetto dell'utilizzo del francobollo, che offre al mondo una fase importante della vita di quello Stato, nel momento in cui, con i Patti Lateranensi, fu sancita da una parte "la questione romana" e dall'altra fu data una precisa configurazione ai rapporti fra la Chiesa e lo Stato italiano. La Repubblica di S. Marino non è stata da meno; l'ONU ha proclamato il 2009 "anno internazionale dell'Astronomia", per cui la Repubblica del Titano ha deciso di emettere due valori postali da € 0,60 e € 0,65 e di coniare nel frattempo un'apposita

moneta: al dritto la moneta raffigura pianeti nella volta celeste con nello sfondo tre torri con tre piume, simboli della Repubblica, mentre al rovescio viene riprodotto un astrolabio, con nello sfondo le rovine di Stonehenge, ritenute un antico osservatorio astronomico. Tutto questo, come recita perfettamente la vignetta del valore da € 0,65, riproduce tutti i pianeti in orbita attorno al sole, Cominciamo con l'elaborato messo in atto dalle Poste Italiane: il programma messo in calendario per il 22 aprile p.v., parla di emissione di un francobollo su Indro Montanelli (nel centenario della sua nascita avvenuta a Fucecchio), che rappresenta il grande giornalista e scrittore, mentre sfoggia un quotidiano, con un primo piano della sua tradizionale e fedele "Olivetti lettera 22", amica di tutte le sue corrispondenze; tutti ricorderanno il "grande" della stampa, che fu inviato speciale del "Corriere della Sera", furono suoi alcuni articoli di cronaca nera su Paris-Soir, fondò "la Voce", il "Giornale", fu arrestato, riuscì a sfuggire alla pena di morte, bontà Aldo Cresspi, che versò nelle tasche di un ufficiale delle SS, e di un agente doppio giocista cinquecentomilare, e per intercessione del Cardinale di Milano Schuster. Altro impegno di Poste Italiane vedrà celebrare il 125° Anniversario del Comando dei Carabinieri per la tutela del Patrimonio culturale, "l'Arma per l'arte", con l'emissione di un francobollo da € 0,60 il 4 Maggio; per questo argomento sono previste tre grandi mostre a Napoli, Roma e Firenze per rendere

sta ricorrenza storica è stata affidata al francobollo, che offre al mondo una fase importante della vita di quello Stato, nel momento in cui, con i Patti Lateranensi, fu sancita da una parte "la questione romana" e dall'altra fu data una precisa configurazione ai rapporti fra la Chiesa e lo Stato italiano. La Repubblica di S. Marino non è stata da meno; l'ONU ha proclamato il 2009 "anno internazionale dell'Astronomia", per cui la Repubblica del Titano ha deciso di emettere due valori postali da € 0,60 e € 0,65 e di coniare nel frattempo un'apposita



moneta: al dritto la moneta raffigura pianeti nella volta celeste con nello sfondo tre torri con tre piume, simboli della Repubblica, mentre al rovescio viene riprodotto un astrolabio, con nello sfondo le rovine di Stonehenge, ritenute un antico osservatorio astronomico. Tutto questo, come recita perfettamente la vignetta del valore da € 0,65, riproduce tutti i pianeti in orbita attorno al sole,



S. Marino 2009 - Anno Internazionale dell'Astronomia

omaggio, come detto, alla quarantennale attività del Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, con reperti esposti che vanno dall'VIII secolo a.C. al V secolo d.C. Anche lo Stato della Città del Vaticano ha seguito l'ormai valicato percorso filatelico per celebrare l'80° Anniversario della sua fondazione: infatti su questi francobolli sono raffigurati i Pontefici dal 1929 ad oggi, mentre il foglietto riproduce la Civitas Vaticana - Nuova Pianta della Città del Vaticano, dello Stato territorialmente più piccolo del mondo, con i suoi 44 ettari, con una popolazione di 800 persone, tra cittadini e residenti: nel 1984 ha avuto dall'Unesco il riconoscimento di "patrimonio mondiale dell'umanità"; comunque anche que-

secondo il sistema eliocentrico ipotizzato da Galilei; infatti su questa base 400 anni fa, Galilei iniziò le prime osservazioni astronomiche, ed appunto lo scopo principale dell'anno internazionale dell'astronomia è quello di dare ad ognuno la possibilità di riscoprire il proprio posto nell'universo con l'osservazione del cielo e far sentire a tutti l'emozione dell'esplorazione degli oggetti celesti.

La stampa aggiungerà altri preziosi elementi a quelli già dati; illustrerà le scoperte degli ultimi 400 anni ed insieme al francobollo renderanno accessibile l'approccio a quegli immensi orizzonti di un mondo tanto lontano, ma anche molto vicino a noi su cui piacevolmente viviamo.

Mario Gazzini



(giullarideipazzi@hotmail.it)

Si è conclusa domenica 19 aprile la mostra delle opere di Roberto Borgni organizzata dal comune di Cortona nelle sale di palazzo casali.

Roberto Borgni, saranno ormai in molti a conoscerlo, è un importante esponente dell'Arte contemporanea non soltanto del luogo, la sua carriera pittorica e il suo talento lo hanno spinto infatti a farsi conoscere anche in altre località straniere, europee e non, e questa sua grande consapevolezza artistica la ravvisiamo certamente nelle sue opere (comprendenti di dipinti e polimerici) che si pongono a noi spettatori con la loro grande energia interna a cui solo un pittore di alto livello può dar vita. "I punti esclamativi", "Le spille", i trittici e altre opere - spesso d'ispirazione letteraria - dimostrano la volontà dell'artista di creare, partendo dal suo punto di vista, valori universali che noi possiamo leggere incredibilmente ma inesorabilmente con punti di vista diversi. Spiegandomi meglio è difficile ritrovarsi davanti a un'opera di Arte contemporanea riuscendone a trovare un significato oggettivo; il significato è soggettivo, ma dinanzi a grandi opere - quali sono quelle di Borgni - quell'opera nella sua molteplicità rappresenta sempre qualcosa di universale nella sua pluralità.

Accennavo alle qualità letterarie di questo Artista; riferimenti alti e soprattutto ispirazioni riprese dalle Poesie di grandi Poeti come

Conclusa la mostra dell'artista Borgni

Baudelaire o Eliot. Questo è un fattore in più che evidenzia lo sforzo di un Artista nel comprendere l'Arte nel suo complesso e di riuscire a trovare un linguaggio sintetico che possa riassumere la "Poeticità della Poesia letteraria nella Poeticità della Poesia dell'opera d'Arte visiva".

Dopo tutto l'Artista cosciente e raffinato ha anche questa qualità e soprattutto questa: la capacità di non fermarsi mai nel proprio sapere e nella propria consapevolezza e l'abilità nel rielaborare il pensiero e di creare l'opera d'Arte tramite un procedimento che lega indissolubilmente "l'istinto di creare e la razionalità di costruire".

Stefano Duranti Poccetti



Nozze d'oro

Pasquale Tremori e Francesca Salvadori, coniugi d'oro, nonostante una vita di fatica sono con noi che li amiamo e li festeggiamo.

Il figlio Martino e tutti i parenti e amici



Camucia di Cortona Via I. Scotoni, 12
Tel. 0575/60.16.86 - cell. 347/30.98.709 - 338/59.20.672
CORYS IMMOBILIARE www.corysimmobiliare.com

TERONTOLA immerso nella campagna villino mq.70 oltre a garage e terreno mq. 6000; possibilità di acquistare ulteriore terreno. Riferimento 296 Richiesta € 130.000

CAMUCIA CENTRALISSIMO bel bilocale mq.50 di nuova costruzione ingresso indipendente, garage e grande giardino. Rif. 169 Richiesta € 105.000

LOC. LE PIAGGE nella parte alta con bella vista su Cortona e sulla valle nuove costruzioni ad appartamenti con ottime finiture, ingresso indipendente, giardino e garage. Riferimento 292 Prezzi a partire da € 130.000

CORTONA CENTRO STORICO appartamento piano terra mq.100 c.a.completamente e finemente ristrutturato. L'appartamento si compone di: grande soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno. Riferimento 09 Richiesta € 290.000

CAMUCIA in ottima posizione con splendida vista su Cortona vendesi lotto di terreno mq.4000 edificabile per mc.1.100 circa, con progetto approvato. Richiesta € 125.000

Disponibilità in Agenzia di vari affitti appartamenti e ville a partire da € 300 nel Comune di Cortona.

L'Isis Vegni incontra Icaro

L'ISIS "A. VEGNI", presenza ormai storica nel Comune di Cortona, si è evoluto nel tempo configurando un'offerta formativa che, oggi, risponde tra-

ambito locale ma anche quale componente di team operanti in ambiti territoriali e linguistico-culturali diversi dal proprio, l'ISIS A. Vegni ha recentemente incontrato l'ICARO Srl di Cortona, società di



sversalmente alla richiesta di professionalità proveniente dal mondo della produzione agricola e dei servizi alberghieri.

Ed è proprio nel segno dell'evoluzione in sincronia con le esigenze attuali che l'Istituto Vegni, consapevole del continuo divenire degli scenari nazionali ed internazionali caratterizzanti le attività produttive in ambito agricolo ed agroalimentare e conscio dell'affermazione che le politiche comunitarie finalizzate alla valorizza-



zione delle specificità locali attraverso i marchi geografici ed il marketing territoriale trovano in Italia ed all'estero, vuole raccogliere la sfida dettata dalle nuove esigenze del mercato del lavoro, sviluppando esperienze formative adeguate che concorrano alla formazione di figure professionali moderne ed integrabili nei processi di sviluppo in essere.

In quest'ottica, acquisito che la globalizzazione in atto esige dall'individuo, pena la perdita di competitività, la capacità di esprimere la propria professionalità di tecnico non solo quale singolo in

consulenza altamente specializzata negli studi sulla gestione del rischio e dei problemi ambientali, assistenza tecnica, capacity building e formazione nell'ambito del settore privato e pubblico, che ha una posizione di rilievo nel mercato italiano e sviluppa le sue attività di consulenza a livello nazionale ed internazionale.

L'incontro, avvenuto nell'intento di coniugare ed integrare le rispettive competenze per sviluppare le possibili sinergie, ha trovato un primo momento di sintesi nella stesura e sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra l'ISIS A. Vegni e la ICARO Srl di Cortona relativo, tra l'altro, all'impegno in progetti di formazione e di sviluppo in ambito nazionale ed internazionale, finalizzati allo sviluppo umano sostenibile ed allo sviluppo rurale.

Nel quadro dell'accordo sottoscritto e con l'obiettivo di implementare un progetto in essere, gestito congiuntamente da un gruppo internazionale di partner (ICARO S.r.l., CCAIA di Siena, Camera di Commercio di Leskovac, Fondazione QualiVita Siena) e relativo alla Certificazione e protezione di un prodotto agricolo tradizionale serbo identificabile dalla denominazione di origine geografica "Leskovac Ajvar - DOP", il giorno 08 aprile l'ISIS A. Vegni ha ricevuto una delegazione serba guidata dai tecnici della ICARO S.r.l. primo momento di incontro orientato allo scambio di conoscenze e competenze inerenti problematiche ed opportunità di valorizzazione connesse tanto alle attività in corso d'opera quanto ad altre realtà locali suscettibili di ulteriori sviluppi progettuali.

Non solo feste

In questi giorni si sono conclusi i lavori di sistemazione della strada vicinale di "CACCIOLA", strada che collega il centro della Fossa del Lupo alla provinciale Lauretana.

La strada è stata spesso sostenuta da manutenzioni occasionali, ma ovviamente l'aumentato transito rendeva il fondo, molti mesi dell'anno, intransitabile.

Questo collegamento è di estrema utilità per la vita frazionale infatti, come possiamo verificare i collegamenti con la frazione cortonese erano di poca larghezza e in alcuni periodi, quando vi erano festeggiamenti, o ricorrenza parti-

da portavoce verso gli abitanti e verso l'amministrazione comunale.

La strada è stata quindi asfaltata a regola d'arte, con tanto di segnaletica per renderla visibile di notte e in alcuni periodi di tempo non favorevoli, inoltre sono stati ripuliti i fossi di scolo delle acque per rendere più sicuro il transito veicolare.

La spesa è stata notevole ben 18.000 euro, ha contribuito con il trenta per cento l'amministrazione comunale che tra l'altro usufruisce di questo tratto di strada con il transito di alcuni suoi mezzi.

Questa citazione non vuoi es-



colari, tutto era difficoltoso. Questo allacciamento ora permetterà uno scorrimento veloce e certamente più sicuro, e per gli abitanti e per gli stessi autisti dei veicoli.

Allora è opportuno evidenziare la buona volontà dei confinanti, di tutta la popolazione della Fossa del Lupo, del locale g.s. Juventina, ma soprattutto l'eccezionale impegno dell'amico Alfredo Mammoli, che con il suo "pacifico" e convincente saper fare si è mobilitato e a fatto

sere qualcosa di eccezionale, ma semplicemente è indicativa per dimostrare come la buona volontà e la tenacia possono migliorare la vivibilità di una località.

Ovviamente è anche esempio di collaborazione tra una comunità e l'amministrazione comunale, che si è dimostrata attenta e sensibile per andare incontro ad una necessità che era diventata improcrastinabile.

Ivan Landi



Lettere a L'Etruria

L'Italia si ferma Cortona no!

Gentile Direttore, venerdì 10 aprile 2009 la televisione (RAI), dopo vari collegamenti, afferma che alle ore 11 l'Italia si è fermata per rendere omaggio ai morti de L'Aquila e dintorni.

A Cortona non è stato fatto quasi niente e nessuno è sceso in piazza come in molte altre parti. Per Cortona si intende tutto il Comune. Perché? La morte se non tocca da vicino non vale niente? Neppure pietà?

Leggo nei giornali "La Nazione" pag. 2 che il "Lutto Nazionale" (come era il 10 aprile u.s.) viene deciso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ne indica modalità e contenuti. In tutti gli edifici pubblici è esposta

la bandiera a mezz'asta.

Questo era stato deciso giorno fa quando si è riunito d'urgenza il Consiglio dei Ministri e tutti lo sapevano. Inoltre a pag. 17 del "Nuovo Corriere Aretino" si legge che Confindustria e Confesercenti invitano gli associati ad un gesto simbolico: "Saracinesche a mezz'asta per il lutto".

A Cortona solo il Comune, i Carabinieri, l'Esattoria Comunale, i Vigili Urbani, la CGL, il Tribunale e quale altro Ente si è degnato, dopo eventuale osservazione, ad esporre la bandiera a lutto.

E gli altri Edifici Pubblici?
Gianfranco Di Berardino

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato Le distanze tra costruzioni

Gentile Avvocato, sono proprietario di una costruzione che si trova su un mio terreno, confinante con quello di mio fratello. Recentemente i miei nipoti mi hanno detto che la mia casa non avrebbe rispettato la distanza dei tre metri dal confine e, pertanto, io non sarei in regola. Come sono disciplinate le distanze tra vicini?

Lettera firmata

Le distanze tra costruzioni sono regolate dagli articoli 873 e ss. del codice civile. L'art.873 c.c. prevede che, se le due costruzioni non sono unite o aderenti, devono rispettare la distanza di tre metri l'una dall'altra, salvo maggiori distanze previste da regolamenti comunali. Il riferimento deve essere, pertanto, alla costruzione che si trova sul terreno del vicino e non alla linea di confine.

Ciò significa che, se la costruzione del nostro lettore dista tre metri dall'altra costruzione, è stata edificata conformemente alla legge, anche se dista meno di tre metri dal confine.

Va precisato, poi, che, qualora

le costruzioni vicine sorgano a distanza inferiore di tre metri l'una dall'altra, ma siano state edificate da più di vent'anni, entrambi i proprietari sono tenuti ad accettarli in quella posizione, senza poter far nulla per cambiarla, poiché opera l'istituto dell'usucapione, per cui la situazione di fatto, pur contraria alla legge, protrattasi pacificamente per più di vent'anni si traduce in situazione di diritto.

Eccezione alla regola delle distanze fra edifici è poi l'edificazione in appoggio o in aderenza, che consente la costruzione addosso al muro che sorge al confine fra due proprietà che è appunto possibile o in appoggio oppure in aderenza. Nel caso di costruzione in aderenza, l'edificio deve essere in grado di reggersi autonomamente.

Nel caso di costruzione in appoggio, invece, l'edificio di nuova costruzione si appoggia al muro che sorge sul confine, lungo tutta la sua estensione, con la conseguenza che, in questo caso, il vicino deve acconsentire e il proprietario della nuova costruzione dovrà pagare il costo di metà del muro comune, nonché la metà del valore del suolo su cui è costruito.

Le sopraelevazioni, infine, sono equiparate dalla legge in tutto e per tutto alle nuove costruzioni, per cui si applicheranno le regole in tema di distanze fra edifici.

Per praticità, dal ultimo, si indicano di seguito le diverse norme sulle distanze che solitamente sono causa di diverbi: edifici: distanza 3 m; muro di cinta inferiore a 3 m di altezza: nessuna distanza; muro di cinta superiore a 3 m di altezza: distanza 3 m; pozzi e cisterne: distanza 2 m; forni, camini, casotti caldaie: distanza regolamenti comunali e, comunque, distanza di sicurezza; canali o fossi: distanza pari alla profondità del fosso; alberi di alto fusto: distanza 3 m; alberi a basso fusto (inferiore a 3 m): distanza 1,5 m; viti, arbusti, siepi, alberi da frutto: distanza 1 m.

Avv. Monia Tarquini

"Angelo Vegni" Capezzine

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@vigili.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Intervista al dott. Rosario Brischetto

Il "fegato grasso" non è solo una malattia del fegato

La prevenzione: una sfida importante che il Volontariato è chiamato a raccogliere

Nel corso di un recente incontro di aggiornamento svoltosi a Camucia, rivolto a operatori dell'assistenza che si occupano di anziani e invalidi, è emerso fra i partecipanti, che assistono quotidianamente persone impossibilitate a badare a se stesse, un notevole interesse per la prevenzione delle malattie del fegato. Il motivo di tale interesse era legato alla constatazione che nel loro lavoro quotidiano essi avevano a che fare con un numero inaspettatamente elevato di soggetti con malattie croniche di fegato. Da questa constatazione è nata la richiesta di ulteriori informazioni e di una più completa formazione su queste malattie.

Abbiamo chiesto al dottor Rosario Brischetto, che da anni si occupa di malattie del fegato, e che era uno dei relatori del corso di aggiornamento di Camucia, di parlarci di alcuni recenti progressi sulle malattie di fegato, importanti per la vita quotidiana di tutti noi.

Qual è la diffusione delle malattie di fegato nella popolazione?

È difficile rispondere a questa domanda, poiché le malattie del fegato in molti casi non provocano sintomi finché non si trovano in uno stato molto avanzato; per questo sono spesso sottovalutate o ignorate da chi ne è affetto. Si tratta tuttavia di malattie così frequenti e pericolose, da costituire un serio problema di salute pubblica; infatti tali malattie rappresentano la quinta causa di morte tra gli italiani di età compresa tra i 35 e i 44 anni: a causa di esse in Italia muoiono da 15 a 20 mila persone ogni anno.

La mortalità annua, secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, è di 28 morti ogni 100mila abitanti: una mortalità superiore a quella dell'AIDS.

Quali sono le più importanti malattie del fegato?

Il fegato umano può essere affetto da molte patologie: da quelle congenite, a quelle infettive, dai tumori alle malattie dell'apparato circolatorio. In questa intervista vorrei però richiamare la vostra attenzione su una malattia del fegato sempre più frequentemente rilevata nella popolazione, che può talora evolvere verso malattie ben più gravi, quali la cirrosi: sto parlando del "fegato grasso": la steatosi epatica.

Molte persone dicono in effetti di essere affette da "fegato grasso". Che significa?

Il "fegato grasso" è un fenomeno estremamente diffuso, e che negli ultimi anni è sempre più frequente: interessa probabilmente circa il 30% della popolazione. Negli obesi, poi, è ancora più frequente. Il vostro medico lo riconosce in base a certe caratteristiche cliniche (fegato ingrossato), agli esami di laboratorio (aumento delle "transaminasi" e della "gamma GT") e a un particolare aspetto del fegato all'ecografia addominale. Fino a qualche anno fa si riteneva che fosse correlato principalmente alla assunzione di vino, birra e superalcolici, o a abusi alimentari; coloro i quali, affetti da "fegato grasso", negavano di bere alcolici venivano spesso

considerati bugiardi.

Oggi si è invece compreso che il "fegato grasso" è molto spesso presente anche in soggetti che non hanno mai bevuto vino nella loro vita. Per questo oggi il fegato grasso evidenzia in soggetti non bevitori di alcolici (definito dai medici "epatopatia steatosica non alcolica") viene considerato una malattia ben definita, estremamente diffusa, e che talora ha conseguenze veramente serie. Siamo insomma di fronte a una piccola "rivoluzione culturale" nella comprensione di questa malattia di fegato.



Fegato ovino in bronzo trovato nei pressi di Piaccenza. Opera etrusca del III sec. a.C.

Cosa comporta avere il "fegato grasso" non dovuto al consumo di alcolici?

Vi sono due ordini di considerazioni da fare: le conseguenze sul fegato e quelle su altri organi. Parliamo prima di quanto può avvenire a carico del fegato: nella maggior parte dei casi, non vi sono conseguenze gravi.

Le cellule del fegato restano per anni, o per tutta la vita, ricche di contenuto grasso, ma ciò non comporta particolari sintomi o segni, o al massimo modesta dolenzia alla parte superiore destra dell'addome, stanchezza, ingrossamento del fegato, incremento modesto dei valori di "transaminasi".

Tutto ciò, e in particolare l'incremento delle transaminasi, pone naturalmente dei problemi al vostro Medico, che dovrà impegnarsi a distinguere il semplice accumulo di grasso nel fegato da altre malattie più gravi.

Purtroppo in una minoranza di casi, specialmente quando si associano altre patologie del fegato quali le epatiti croniche virali, si può avere una progressione del danno, che fa cambiare radicalmente il destino del paziente: si può avere infiammazione severa ("steatoepatite") e, in una percentuale fortunatamente modesta di casi, evoluzione a cirrosi e a cancro del fegato. La cirrosi che si verifica in questi casi rappresenta una delle indicazioni più frequenti al trapianto di fegato.

L'accumulo di grasso nel fegato può essere dannoso per altri organi?

Sì, e questo è un problema che deve essere considerato con molta attenzione. Il "fegato grasso" (cioè la "steatosi epatica") è un problema meno "benigno" di quanto si

pensasse fino a qualche anno fa. La sua presenza si associa spesso alla presenza di alcuni fattori di rischio cardiovascolare, fra cui l'elevata concentrazione dei grassi nel sangue, l'obesità e la predisposizione al diabete.

I pazienti in cui la presenza di "fegato grasso" è associata ad altri fattori di rischio cardiovascolare presentano una probabilità più elevata di sviluppare sia il diabete che malattie cardiovascolari quali infarto cardiaco e ictus cerebrale. Vi è oggi per fortuna molta attenzione, da parte della sanità pubblica, nella prevenzione delle malattie cardiovascolari; credo tuttavia che noi medici dovremmo guardare con occhio particolarmente attento al "fegato grasso", poiché la sua evidenziazione induce a trattare con maggiore aggressività i fattori di rischio cardiovascolare eventualmente presenti, allo scopo di prevenire l'infarto cardiaco e l'ictus cerebrale.

In questo senso, credo che sia importante il ruolo delle organizzazioni del Volontariato; queste, impegnatissime nel migliorare la cultura della prevenzione, che va diffusa capillarmente nella nostra realtà sociale, svolgono un ruolo insostituibile nel diffondere le più recenti conoscenze in campo di prevenzione cardiovascolare.

Ma allora cosa dobbiamo temere se abbiamo il "fegato grasso"?

Non dobbiamo preoccuparci, ma certamente occuparci del problema.

Ci affideremo al Medico Curante per le opportune valutazioni. Un cambiamento dello stile di vita (dimagrimento, dieta con riduzione dei grassi cotti e prevalenza di vegetali, attività fisica moderata e regolare), il controllo di eventuali patologie metaboliche associate, l'uso di determinati farmaci su prescrizione medica, saranno particolarmente utili, sia al fegato che al cuore e ai vasi sanguigni.

Che lezione potete trarre voi medici dai recenti sviluppi sul modo di intendere il "fegato grasso"?

È una lezione che ripete quanto ci hanno insegnato i nostri Maestri: l'organismo, pur costituito da vari organi, ciascuno con la sua specificità, è uno solo, e il cattivo funzionamento di un organo si ripercuote sul funzionamento di tutti gli altri.

La Medicina Specialistica è affascinante e utilissima; ma è insostituibile il ruolo del Medico di Medicina Generale, il quale unifica le diverse notizie che gli giungono da vari specialisti e raggiunge una sintesi utile a trovare il modo migliore di curare l'ammalato.

Intervista a cura di Galeno

Un problema molto più comune di quanto si pensi

Malattie rare: la realtà toscana e il ruolo significativo dell'Associazione "Amici di Francesca"

Il 28 febbraio scorso si è celebrata la Giornata delle malattie rare 2009 promossa a livello internazionale da EURORDIS (European Organization for rare Diseases).

La Regione Toscana, in collaborazione con il Forum delle Associazioni, ha celebrato questo evento con un incontro a Cortona dedicato alla nuova rete regionale ed alle prospettive terapeutiche per le malattie rare.

Perché si è parlato di "malattie rare"? La definizione di "malattie rare" può indurre alla errata impressione che si sia discusso di un problema di scarsa rilevanza. Si parla di "malattie rare" per quelle patologie che hanno bassa prevalenza nella popolazione, colpendo non più 50 persone ogni 100.000 abitanti.

Ma il fenomeno è solo apparentemente di entità limitata: le malattie che rientrano nella definizione di "malattie rare" sono numerosissime: se ne conoscono oltre 5000. Sono malattie molto diverse fra loro, alcune davvero molto rare.

Si tratta di quadri clinici multiformi, ognuno con problematiche specifiche; tuttavia esse presentano problematiche comuni quando si pensa ai problemi assistenziali che esse pongono e alle difficoltà gestionali.

Ciò comporta interventi di sanità pubblica volti a risolvere le problematiche assistenziali che sono a comune denominatore di malattie così diverse.

In Italia, già il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 indicava fra le priorità la "tutela dei soggetti affetti da malattie rare" e tra gli interventi prioritari la realizzazione di una rete nazionale delle malattie rare. A ciò ha provveduto il Decreto Ministeriale 279/2001. I pazienti affetti da tali patologie sono stati messi in condizione di curarsi senza spese.

Il decreto 279/2001 definisce un elenco preciso di malattie rare per cui è concessa l'esenzione. Tale decreto non comprende tuttavia tutte le malattie rare esistenti, e questo è un problema.

Un altro serio problema è quello dei farmaci "orfani": farmaci indispensabili per la cura delle singole "malattie rare", ma che a causa della domanda quantitativamente limitata incontrano con difficoltà l'interesse delle case farmaceutiche.

La condizione del malato affetto da una malattia rara è particolarmente dolorosa. Per venire incontro ai problemi delle persone affette da tali patologie, nella nostra realtà regionale sono particolarmente attive numerose Associazioni di pazienti affetti da malat-

tie rare.

Dal luglio 2001 tali associazioni sono organizzate nel Forum regionale delle Associazioni delle malattie rare, importante punto di riferimento e strumento di aiuto per i pazienti e le loro famiglie. Il Forum partecipa attualmente al coordinamento delle attività di programmazione.

Fin dal 2001 il progetto regionale sulle Malattie Rare si è sviluppato in Toscana con la costante e significativa collaborazione delle Associazioni dei Malati e del Forum delle Malattie Rare.

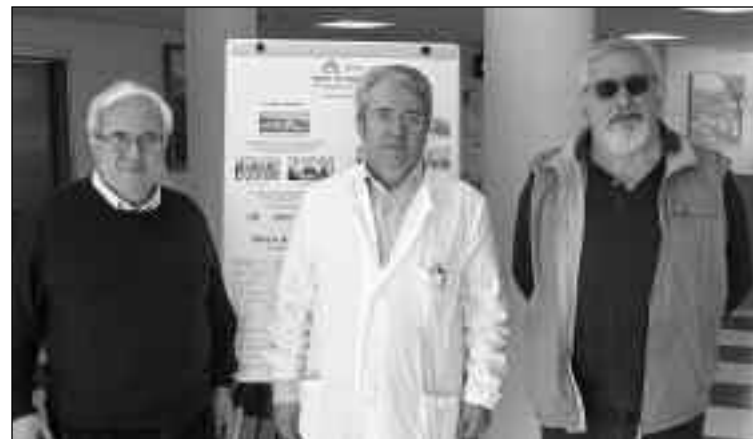
La Regione Toscana si è distinta per la sua sensibilità al problema, facendo dell'assistenza ai portatori di tali malattie un punto fondamentale negli ultimi Piani Sanitari Regionali. Prioritarie vengono considerate: la collaborazione con le associazioni di pazienti (vedi protocollo d'intesa fra Forum delle Associazioni dei Pazienti affetti da Malattie Rare e Regione Toscana: DRG 796/2001); la costituzione di una rete regionale di presidi dedicati a diagnosi e cura delle Malattie Rare (DRG

I risultati di tale collaborazione sono tangibili: fra di essi è da annoverare la Delibera di Giunta n. 90/2009, con la quale la Regione Toscana ha ampliato il livello regionale di assistenza per i soggetti affetti da malattie rare ed ha dato l'avvio ad un aggiornamento della rete dei presidi per la diagnosi e l'assistenza.

In tal modo, ai residenti toscani viene garantito l'accesso alle prestazioni sanitarie per circa 90 nuove malattie rare, nonché per le eventuali indagini genetiche sui familiari dell'assistito.

Il Registro Regionale Toscano ha rilevato, al 31 ottobre 2008, 13610 pazienti, il 28,8% dei quali provenienti da fuori regione.

Le malattie più frequentemente segnalate riguardano il sistema nervoso e gli organi di senso (4098 casi: 30,1%); le malformazioni congenite (2918 casi: 21,4%); le malattie endocrine, della nutrizione, del metabolismo e immunitarie (2380 casi: 17,5%); le malattie del sangue e degli organi emopoietici (8,9%). Questi numeri sono riduttivi



Il dr. Brischetto, il dr. Cosmi e il cav. Pellegrini presso il Cal Center dell'Ospedale, gestito dal personale dell'Onlus "Amici di Francesca".

1017/2004); l'affidamento della gestione del Registro Toscano delle Malattie Rare all'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa.

Per definire i percorsi assistenziali e programmare le attività, la Regione Toscana si avvale di un Coordinamento Regionale delle Malattie Rare, di cui fanno parte professionisti individuati dal Consiglio Sanitario Regionale, il Forum delle Associazioni delle Malattie Rare e i gestori del Registro Toscano delle Malattie Rare.

rispetto alla realtà: molte "malattie rare", infatti, non hanno ancora ricevuto riconoscimento ufficiale e non sono inserite in questa casistica.

Le tematiche correlate a tali malattie sono state discusse il 28 febbraio 2009 a Cortona, nel convegno "La rete della Regione Toscana per l'assistenza alle malattie rare: nuove sfide e opportunità", di cui si danno dettagliate notizie nell'articolo di fianco riportato.

Rosario Brischetto

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



L'Associazione "Amici di Francesca" saluta la dott.ssa Calamai

La dott.ssa Monica Calamai lascia l'incarico di direttore della ASI 8, che ha ricoperto per quasi quattro anni, per guidare, dal 28 aprile 2009, l'Azienda sanitaria di Livorno.

La nostra Associazione, nel ringraziare la dott.ssa Calamai per l'attenzione riservata alle sue iniziative e ai suoi progetti, le rivolge un caloroso saluto e gli auguri di buon lavoro alla guida della seconda Azienda Sanitaria della Toscana.

Maestri artigiani cortonesi - n. 29

Gli ultimi dei Muffi: Roberto, Rosato e Luca

Roberto, Rosato e Luca: tre nomi di cortonesi come tanti; ma solo in apparenza. Infatti Roberto, Rosato e Luca sono gli ultimi eredi della famiglia

Muffi, che da oltre mezzo secolo gestisce con successo l'omonima Ditta artigianale "Muffi Legnami".

I tre sono giovani contemporanei, ma lavoratori all'antica co-

me lo furono il nonno Santi, i babbi Ivo e Lorenzo, lo zio Fernando.

Figli e nipoti di boscaioli e commercianti di legname della nostra splendida montagna cortonese, essi sono positivo emblema della tradizione dell'economia artigianale e domestica: parola che vale più di un contratto scritto, totale attaccamento al loro lavoro professionale e ricchi di quella voglia di fare che ormai è diventata merce rara anche da noi nella piccola patria cortonese.

Non è facile distrarli un attimo dal loro lavoro per una chiacchierata intervista, ma ci riesco un giovedì mattina alle otto precise, quando, come da tradizione genitoriale, aprono ai primi clienti i cancelli della loro moderna falegnameria aperta negli anni 1970 a Camucia, nella zona dei primissimi insediamenti produttivi, un po' prima dell'Esse e poco dopo la zona cosiddetta dei Giardini o dei templi etruschi seppelliti da quella che fu per qualche tempo definita una "speculazione edilizia".

La Muffi Legnami oggi sforna a getto continuo travi, correnti, tavoloni e tavolame di vario spessore e lunghezza sia per l'edilizia di pregio sia per le necessità quotidiane della carpenteria, avendo da oltre un ventennio abbandonato l'originaria produzione di traverse ferroviarie di quercia e di cerro.

Anche se siamo all'apertura, la loro falegnameria è un vero andirivieni di clienti che vengono a ritirare travi e legname vario.

Farsi raccontare la storia di questi artigiani-trasformatori del legno di castagno, d'abete o di quercia non è impresa facile essendo Roberto e Rosato due tipici cortonesi di poche parole, anche se pieni di cordialità e di accoglienza umana.

Approfitando pertanto di una nostra lunga amicizia familiare e della comune origine montagnina parlo più a lungo con Roberto e Rosato, lasciando un po' in disparte il giovanissimo Luca che, essendo ancora incamminato sulle orme professionali dei fratelli, se ne sta molto volentieri un passo indietro.

Roberto e Rosato parlano con me tra un cliente e l'altro e mentre non abbandonano un minuto il loro lavoro quotidiano.

Insomma scucio le loro parole tra il caricamento di un grosso tronco di castagno e l'altro che, messo sulla grande macchina segatrice, ne esce affettato a tavoloni o, squadrato a regola d'arte, a pezzo unico pronto a divenire trave portante di qualche soffitto di rustico edificio o capriata di qualche tetto all'antica.

Ecco una sintesi del loro racconto.

I Muffi hanno le loro origini nella nostra montagna e precisamente a Teverina, dove Lorenzo, Fernando e Ivo, primi artefici della falegnameria Muffi, nascono negli anni 1930 da Santi Muffi e Cardinali Rosa.

Lorenzo, Fernando e Ivo, come tutti i montagnini veraci del Primo e inizio Secondo Novecento, s'avvicinano al mondo del legno cominciando a lavorare come taglialegna nei boschi di Seano, Teverina, Casale, Rufignano e frazioni limitrofe, avendo come guida il mitico capo-macchia Mezzanotte di Teverina.

Nel 1954 Santi con i figli Lorenzo, Fernando, Ivo e l'intera famiglia si trasferisce a Cortona in

Borgo San Vincenzo, in quella che allora era una masseria davanti alla fabbrica dei Cocciai cortonesi (il Carlini Antonio che produceva i famosi vasellami con il girasole) e oggi uno splendido borgo ammirato da tutti.

In Borgo San Vincenzo i Muffi aprono la loro prima segheria per fare soprattutto traverse per le Ferrovie statali.

Ivo, che al telefono mi rievoca quei primi anni di lavoro cortonese, si ricorda ancora la grande fatica e la complessità del traspor-

della corteccia traverse e travi con l'ausilio della sola ascia.

Poi in seguito al progredire e all'ingrandirsi della segheria diviene l'esperto della squadratura dei tronchi e della segatura in tavole e tavoloni con l'ausilio della macchina giratronchi che oggi gli risolve i problemi di grande fatica della lavorazione dei grossi tronchi, che i suoi genitori giravano invece a mano con un attrezzo chiamato il gatto.

Roberto e Rosato sono molto fieri del loro lavoro e della

sco della nostra montagna".

I fratelli Muffi mi salutano mentre stanno già attorno ad un grosso tronco di castagno da caricare sulla grande sega computerizzata e con un: "ricordati di parlare anche dello zio Fernando, oggi pensionato e babbo delle nostre cucine: Rosa, dipendente comunale; Anna, infermiera all'Ospedale della Fratta; Valeria, dipendente di uno studio notarile".

Con il loro sorriso schietto ed i loro volti dai tratti di cortonesi d'altri tempi, a me che sto fuggendo come al solito verso il treno che mi porterà al mio lavoro romano, appaiono una testimonianza vitale e positiva di cultura del fare insieme, del lavorare in squadra familiare.

Insomma: la testimonianza di una promozione del lavoro italiano che sa farsi sinergia e cultura d'impresa manifatturiera; del lavoro che guarda al futuro, nonostante la crisi, nonostante le difficoltà di un credito a volte troppo avaro e speculativo.

Ma soprattutto testimonianza di una concezione valoriale della famiglia che insieme sa farsi realtà economica e che sa trasformare la piccola bottega artigianale del segantino in una grande azienda di falegnameria moderna e che sa trasformare quella piccola masseria agricola di Borgo San Vincenzo degli anni 1950 nell'odierno splendido Borgo Muffi, che, unendosi a Cortona da subito sotto la Chiesa di Santo Spirito, desta l'ammirazione non solo di tutti i cortonesi, ma anche dei tanti che



Roberto e Rosato Muffi

loro attività d'impresa artigianale cortonese e prima di salutarmi tengono a precisarmi: "Il nostro è un lavoro molto duro e i guadagni non sono alti, ma noi siamo contenti di svolgere una professione e un lavoro all'antica e di averci abbinato recentemente un commercio molto onesto di legame vario per l'edilizia locale.

Oggi la nostra segheria è tra i maggiori produttori locali di mensolature e di capriate di tradizione medioevale e assicuriamo a tutti i clienti che i nostri legnami sono tratti da castagni locali o francesi, tutti rigorosamente tagliati a luna giusta, come facevano ancora sessant'anni fa i taglia-

I primi due vi cominciano a lavorare già a partire dagli anni 1980 per imparare quel mestiere del segantino che oggi, pur agevolato da imponenti macchine computerizzate, rimane pur sempre un'affascinante lavoro artigianale per le competenze tecniche e le conoscenze delle qualità dei vari legnami che si acquisiscono solo sul campo.

Il terzo invece, che si è unito ai fratelli da pochi anni, è ancora nella cosiddetta fase dell'apprendistato, ma già molto competente nelle rifiniture del travame e del tavolame per edilizia abitativa di qualità.

Rosato, nato il 16 marzo 1965, è figlio di Lorenzo Muffi e Perugini Elena ed ha un fratello di nome Alfredo, stimato dipendente della Bpc.

Arriva alla falegnameria come aiutante di babbo Lorenzo (che muore il 16 giugno 2007) e comincia subito a fare traverse e legna da ardere con gli scarti. Dopo il servizio militare nei Carabinieri decide d'impegnarsi a tempo pieno in questo lavoro e comincia anche a sostituire il babbo e gli zii nella gestione degli affari di compravendita delle varie partite di legnami da segare.

Roberto, nato il 4 gennaio 1963, è figlio di Ivo Muffi e Annamaria Carlini.

Ha altri tre fratelli: Daniele, rappresentante di commercio, Antonella, dipendente della cassa di Risparmio di Firenze, Luca, il più piccolo che ormai ha scelto di essere suo collaboratore in segheria.

Anche lui decide presto di venire a lavorare in segheria con il babbo e gli zii, attorno ai sedici anni quando lascia gli studi di ragioneria per alcune incompiute con un docente.

Agli inizi impara a ripulire

Roberto e Rosato Muffi loro attività d'impresa artigianale cortonese e prima di salutarmi tengono a precisarmi: "Il nostro è un lavoro molto duro e i guadagni non sono alti, ma noi siamo contenti di svolgere una professione e un lavoro all'antica e di averci abbinato recentemente un commercio molto onesto di legame vario per l'edilizia locale.

Oggi la nostra segheria è tra i maggiori produttori locali di mensolature e di capriate di tradi-



zione medioevale e assicuriamo a tutti i clienti che i nostri legnami sono tratti da castagni locali o francesi, tutti rigorosamente tagliati a luna giusta, come facevano ancora sessant'anni fa i taglia-

alla nostra vetusta città oggi salgono per ammirare le bellezze antiche e moderne, ma anche per usufruire delle ricchezze del nostro lavoro artigianale.

Ivo Camerini

Padre Teobaldo Ricci, cappuccino

Il Signore del tempo

Davvero di vivo interesse il nuovo libro di un veterano scrittore francese che sfida la filosofia di Aristotele e la cultura di Sant'Agostino circa il problema che ha assillato le menti più belle della cultura di tanti secoli: il tempo.

Ed è proprio lo studioso ed eremita alle Celle di Cortona, padre Teobaldo Ricci, che, in questo recente lavoro proietta lo sguardo molto, ma molto lontano per tentare di risolvere il mistero del tempo che secondo Ovidio è il "dittatore delle cose", e per Dante la tristezza di una realtà troppo veloce: "vassene il tempo e l'uomo non se ne avvede" (Purgatorio



4,9).

Da sapiente filosofo l'autore, deluso dalle risposte della filosofia, naviga in tanti siti, dove non riesce ad avere risposte che soddisfino la sete della sua ricerca. E qui cala sul difficile.

Eppure - si chiede l'autore - il tempo è prezioso; nel risvolto della copertina ha scritto: "i minuti, i giorni, gli anni segnano la nostra esistenza". Ed è vero. Ecco allora l'importanza di viverli bene.

Noi siamo sposati al tempo - scrive l'autore - vivendo il presente ora per ora, confinando il passato

nella stanza dei ricordi (il nostro museo) e, proiettandoci sul futuro, "con la promessa di nuove conquiste, ma anche col rischio di fallire".

Nessuno però si sente padrone del tempo, anche un grande pensatore come Platone ebbe a concludere: "il tempo è l'immagine dell'eternità". Non poteva dire di più.

Il nostro autore, da studioso credente, fa un'accurata scelta tra personaggi utili per la soluzione del problema e sceglie il personaggio "più semplice: Gesù di Nazaret"; ed ecco "l'impatto di un Gesù storico (che) è come un magigno che grava sulla coscienza umana". Ottima questa precisazione dell'autore.

Si apre nella storia di un nuovo sipario: "prima che il mondo fosse io sono" (Gv 17,5).

Quindi Lui esisteva prima dei tempi, Lui "uomo-verità" è "la speranza che non delude" (Rm 5,5). Ha un linguaggio semplice, ma che trascina, convince, e incita a conoscere i segni dei tempi.

E' un profeta? Più che un profeta, quando afferma: "Ho il potere di offrire la mia vita e di riprenderla di nuovo" (Gv 10,18). E predice la propria resurrezione. E' Dio che cammina in mezzo agli uomini.

E l'autore si diletta a tracciare con profonda conoscenza scritturistica la figura di questo compagno di viaggio e scopre con gioia che Gesù di Nazaret è il Signore del tempo perché essendo Dio è l'Eterno, è l'uomo-verità e quindi il compagno fedele del nostro viaggio verso il mistero del tempo. E l'autore gioisce nell'affermare che Gesù Cristo, essendo Dio, cammina con gli uomini. E anche con padre Teobaldo.

Padre Ugolino Vagnuzzi

La dolce poesia

Noi

Non occorre ch'io parli molto, né che tu dica molte cose, è lo scorrere lento degli anni che ci lega d'amore così caldo che il rigore della vita non riesce a freddare

Elsa Ricelli

Invecchiare è piantare un nuovo giardino

Invecchiare non è triste se il passato è stato felice
Invecchiare è accettare ciò che rimane.
Invecchiare è sentirsi belli dentro
ricchi di memorie capaci ancora di essere utili.
Invecchiare è sognare ancora prati fioriti
alberi infiniti ombre silenziose e frutta matura.
Invecchiare non è triste perché invecchiare è piantare un nuovo giardino.

Marisa Valeri Chiodini



Parola d'ordine: tutto va bene!

Se non fosse che dall'apertura del nuovo ospedale si è proceduto ad un metodico progressivo impoverimento della struttura in termini di Unità Operative, Servizi, Personale, Attrezzature e risorse! La Direzione Aziendale ha giustificato il proprio operato con un indispensabile e irrimandabile processo di riordino della rete ospedaliera provinciale tesa a fornire prestazioni pubbliche efficienti ed equanime a tutti gli ospedali della Provincia. Ma mentre per gli ospedali di secondo livello di Arezzo e del Valdarno si è speso ed investito per quelli delle vallate del Casentino, Valtiberina e Valdichiana il tutto si è risolto in una apparente ridefinizione dei servizi e delle prestazioni al cittadino che, nei fatti, sta portando alla prossima chiusura dell'ospedale di S.Sepolcro, a quella successiva del Casentino e a seguire in un ridimensionamento temiamo anche da noi, fino alla chiusura, di quello di Fratta.

In Valdichiana, opportunamente, in passato si sono chiusi ben cinque ospedali procedendo alla costruzione dell'unico ospedale di zona di Fratta, solo che nel contempo si è proceduto a ridurre drasticamente le risorse finanziarie e di personale e si sono chiusi reparti e servizi; valga per tutti l'unità operativa di ostetricia e ginecologia e quella pediatrica con la conseguente grave perdita del punto nascita.

E la storia continua...

Portiamo solo qualche esempio: ci sono le U.O. di chirurgia diretta dal dr. Bufalari e quella di medicina diretta dal dr. Migliacci, che sono quotidianamente costrette a lavorare tra mille difficoltà, o l'U.O. di ortopedia traumatologia che ha visto ultimamente di fatto trasferito il Primario dr. Caldora ad Arezzo; c'è o per meglio dire c'era, il Laboratorio Analisi che via via è stato spogliato di competenze e personale trasferito anch'esso in altri ospedali ed oggi praticamente azzerato.

Ignoriamo come sarà risolto il problema della viabilità di accesso all'ospedale e resta ancora ignoto il destino della nuova statale 71 e dei relativi finanziamenti previsti che, con un nuovo tracollo, doveva collegare i territori di Cortona e Castiglion Fiorentino al nuovo ospedale.

Misteri della ripartizione dei fondi da parte della Regione toscana...

Ebbene come non raccogliere allora le lamentele, le preoccupazioni, le voci dei tanti cittadini che denunciano i disservizi, i ritardi, le mancanze dell'ospedale di Fratta che ne mettono in discussione il ruolo di ospedale pubblico nato

per tutelare e garantire il diritto alla salute sancito dalla nostra Costituzione. Ed è tanto vero quello che affermiamo che si è anche costituito da parte di alcuni volenterosi un comitato, poi associazione (?), in difesa dell'ospedale che, purtroppo, non sembra aver sortito o sortire risultati apprezzabili.

Con un quadro così fosco e preoccupante tutto questo è potuto accadere e continua ad accadere solo per una sostanziale acquiescenza o impotenza dei partiti politici e in primo luogo del Sindaco, che, in qualità di Presidente della conferenza dei sindaci della Valdichiana, ne è il primo responsabile, e con un altrettanto colpevole silenzio dei Sindacati confederali. Qualcuno chiama in causa il personale, colpevole di non denunciare pubblicamente quel che avviene, ma bisognerebbe ricordare che tutto il personale è costretto spesso a lavorare male e ben al di fuori di quanto stabilito dai contratti, e lo fa con grande dedizione e spirito di servizio, e per tutti questi lavoratori il silenzio è d'obbligo visto che è rischioso esercitare una benché minima denuncia o semplice critica che potrebbe essere interpretata come lesiva nei riguardi dell'Azienda Sanitaria e quindi suscettibile per chi la esercita di provvedimenti disciplinari.

Dobbiamo ringraziarli perché solo grazie a loro l'ospedale sopravvive!

E sarà anche che la sanità in Toscana dovrebbe essere presa a modello e per la virtuosa gestione delle risorse e per la qualità delle prestazioni offerte ai cittadini, tanto da meritare all'assessore regionale alla sanità Rossi il plauso del ministro Tremonti.

Sicuramente a Cortona e in Valdichiana il tutto si riduce ad un puro contenimento dei costi indipendentemente da quello che questo comporta per la salute della gente. Passi la difficoltà di vario genere che in questa situazione incontrano nell'andare avanti tutti i reparti, ma che si "risparmi" anche nella manutenzione ordinaria, visto che in alcuni punti dell'ospedale ci piove e non si provvede, o che se si rompe l'impianto di riscaldamento, come in dialisi ultimamente, i pazienti sono rimasti al freddo per più di una settimana, è francamente una vergogna.

E pensare che è un ospedale nuovo, inaugurato appena cinque anni fa e di cui già si paventa di fatto la chiusura o al meglio un ulteriore prossimo ridimensionamento!

Capiamo benissimo che il Sindaco di Cortona essendo dello stesso partito dell'Assessore regionale alla sanità, che a sua volta

nomina direttamente il Direttore Generale della ASL, deve tener conto di non smentire o contraddire i suoi referenti per, come dire, rispetto e interesse di partito e sappiamo bene che ad Arezzo e anche in Regione l'ospedale di Fratta non riscuote simpatie e non annovera molti amici.

E' di questi giorni poi la notizia della sostituzione dell'attuale Direttore Generale con un sostituto che dovrebbe prendere servizio, appena si sarà conclusa una vertenza giudiziaria che lo vede coinvolto, e si dice che questo è avvenuto per la volontà del Sindaco di Arezzo che non reputava sufficientemente garantita la sanità degli Aretini, che è dei suoi concittadini, dalla gestione aziendale precedente.

Se così stanno le cose vista la situazione in cui versa l'ospedale di Fratta, ci auguriamo che anche il nostro Sindaco si sia adoperato ora e in passato in tal senso.

Ci permettiamo di nutrire qualche dubbio che ciò sia accaduto e comunque, visti i risultati, il fallimento della sua azione è stata totale.

Ma la parola d'ordine, soprattutto in tempo di elezioni è sempre la stessa: tutto va bene!

Solo che i cittadini non sono ingenui e sprovveduti e si rendono perfettamente conto di quel che accade all'ospedale di Fratta.

Per questo è opportuno un radicale cambiamento nella gestione della sanità nella nostra ASL e, visto il potere di indirizzo e di controllo che la Legge affida ai Sindaci in materia di sanità, questo può essere possibile solo se si ha la ferma volontà e capacità di esercitare queste funzioni, con una conoscenza dei problemi che solo una professionalità come quella del candidato Sindaco dottor Lucio Consiglio, per anni Primario di Chirurgia dell'Ospedale di Cortona, può avere e soprattutto perché il dottor Lucio Consiglio, come medico e come cittadino, non essendo legato ad alcuna logica di interessi personali o di partito, sarà grado di difendere e rilanciare l'ospedale di Fratta per la tutela e la cura di tutti i cittadini della nostra realtà.

Sinistra Cortonese



Il Sindaco pavone mette le penne d'altri, a spese del contribuente

Leggendo il libretto arrivato in "quasi" tutte le case dei cittadini del Comune di Cortona, si rimane colpiti dalla straordinaria moltitudine di foto e colori che quasi sembrano voler "inebriare" la vista di noi lettori.

E' pur vero però che quasi tutti noi cittadini (io invito tutti a farlo) non ci fermiamo ad ammirare solo le foto che per di più appaiono pure ritoccate. Cerchiamo sempre di andare oltre all'apparenza... e per questo ci inoltriamo nella lettura delle tante pagine.

Il problema è che i contenuti sono abimè notevolmente scarsi... e addirittura scritti con un carattere talmente piccolo e sbiadito che non tutti si possono permettere di leggere!! Strategia comunicativa? Bè... molto opinabile.

Ora, dico io:

1) E' vero che l'immagine è quella che vuol passare... quella che "serve a vendere"... Ma solo i bimbi (e nemmeno più loro) si accontentano di un album fotografico senza contenuti seri né precisi!!!

2) Contenuti... tutto mi porta a pensare che se i contenuti inseriti sono pochi, è perché non vi era altro da inserire... o meglio dire non vi era altro da inserire che non fosse l'illustrazione di una doverosa erogazione dei minimi servizi necessari. E forse nemmeno del tutto questi!

3) Le cose interessanti e di grande rilievo sono state decise e iniziate sotto la precedente amministrazione... per cui mi sembra sciocco e ipocrita pretendere di prenderne adesso il merito.

4) Vengono clamorosamente dimenticate categorie fondamentali del nostro territorio... operai, portatori di handicap... e perfino le donne, elemento indispensabile nella società civile e politica.

5) Una spiegazione logica della mancanza delle donne forse la si trova nella testa di questi protagonisti. D'altronde nella giunta non vi alcuna presenza femmi-

nile e sarebbe bello capire il perché!

Per fare una battuta mi permetto di dire che era meglio vedere nella foto finale della giunta un mezzo busto di donna che un mezzo busto di assessore uomo!!!... forse era finito l'inchiostro a colori dopo tanto splendore disperso nel libretto?!!

6) Oltre ai protagonisti vengono trascurati temi fondamentali del nostro territorio: non c'è alcuna traccia di Manzano... cosa ne è e cosa ne sarà... Ma non vi sembra un po' strano??

Senza pensar male... qui verrebbe da dire: "gatta ci cova...". E poi che dire dell'Ospedale della Fratta? Nato per farlo diventare un fiore all'occhiello del nostro territorio (primavera 1999) sta andando sempre più in declino... tant'è che è necessario provvedere a forme di privatizzazione. Non lo sapevate? Oltre tutto in tanti sostengono che manchi anche personale adeguato... Ben vengano le cose indicate nel bel libretto a mo' di spot... ma devono esistere!! e la realtà abimè non è per adesso questa.

7) non si parla di occupazione... di prospettive in questo delicato tema che coinvolge giovani e meno giovani... Ad un disoccupato o lavoratore precario che cerca semplici speranze... cosa può interessare di

vedere immagini ritoccate o un sindaco che gioca a ping pong?!!

8) Infine: quando si vuol fare un'analisi di ciò che hanno significato cinque lunghi anni di amministrazione... e la si vuol far bene... è giusto e corretto fare il confronto: tra ciò che era e ciò che è. Perché non farlo? forse perché è stato fatto troppo poco rispetto a ciò che poteva essere fatto... e quel poco per di più non è stato fatto nemmeno tanto bene. Insomma... complimenti al grafico... un buon lavoro di pubblicità sicuramente ben retribuito!! Il committente però si è dimenticato che questo, il Nostro Splendido territorio comunale... non è un prodotto da vendere... né da acquistare facendovi i propri interessi e speculandoci sopra.

E' una immensa risorsa che merita rispetto... rispetto che meritano anche i suoi cittadini!

Chi si intende di filosofia ricorderà il famoso "velo di Maya"... bè... almeno lì si "racconta" la realtà meglio di quello che era veramente. Qui è peggio... se la realtà è quella illustrata nel libretto bisogna preoccuparsi e molto!! Per fortuna è palese che si possa fare di più!

Riccardo Torresi

Lista "Per Cortona
Lucio Consiglio Sindaco"

La montagna ha sempre problemi irrisolti

Ogni cinque anni si rinnovano gli stessi problemi per la parte del territorio cortonese più esteso: la "montagna".

Ogni cinque anni si rinnovano le stesse lamentele con, ovviamente, le stesse promesse (...elettorali!) che da decenni ci propinano gli stessi amministratori. Forse è un bene che la montagna sia stata "abbandonata" in quanto grazie alla tenacia dei suoi abitanti (...pochi!) ha cercato, riuscendovi a sopravvivere mostrando doti di qualità nel rinnovare le più antiche e nobili attività lavorative (agricoltura, pascolo, allevamento, bosco, ecc.).

Questo è un punto di forza con il quale vogliamo presentarci all'appuntamento elettorale, cercando di unirli ed indirizzando le nostre capacità verso colui che deve darci quelle risposte necessarie per affrontare il prossimo quinquennio con serenità.

Una prima dimostrazione di unità è stata data in occasione dell'incontro con il candidato a sindaco prof. Lucio Consiglio di domenica 19 aprile il Circolo ricreativo di Poggioni, dove numerosi abitanti della "Montagna" si sono presentati per esporre le problematiche ma anche rappresentare al "candidato" quanta pazienza hanno dovuto dimostrare in questi anni con l'Amministrazione Comunale, certi che ora si dovranno dare risposte concrete. Un impegno che il Professore si è personalmente assunto.

In un contesto economico ancora incerto la "Montagna" deve gareggiare alla pari con il resto del territorio cortonese, pertanto necessita di un rafforzamento del trasporto pubblico, un adeguamento della segnaletica verticale ed orizzontale delle strade ma, soprattutto, che la nuova Amministrazione sia un interlocutore serio ed affidabile ove gli abitanti, i turisti di passaggio o stabili, trovino risposte pronte alle loro esigenze sanitarie, logistiche e, come detto, di servizi (acqua, luce, comunicazione e trasporto).

Vogliamo un'Amministrazione che non sia sorda ai nostri problemi che non avvantaggi soltanto quella parte di territorio dove può trovare risorse "elettorali" ma sia lungimirante sulle risorse ambientali che può dare il nostro territorio, sfociando in possibili nuove attività lavorative rispettose di ciò che di bello ci circonda.

Credo fermamente che il prof. Lucio Consiglio, con la sua lista piena di persone giovani di qualsiasi pensiero o estrazione politica, ma sensibili a queste nuove sfide e unite alle altre liste collegate, possa dare quelle risposte che a tutt'oggi, persone di qualsiasi età che si sono avvicinate per potere all'Amministrazione Comunale, non hanno potuto o voluto darci.

Marco Casucci

Un vero abbandono



E' stato per tanti anni un glorioso punto di riferimento per la sanità cortonese.

Dopo il trasferimento dell'ospedale da via Maffei in loc. Fratta di Cortona, la vecchia struttura fondata da S.Margherita, vive ora un momento di degrado veramente deprimente.

La foto documenta questo stato di abbandono che da solo non merita commento.

Nonostante questo è doveroso

sottolineare che questa situazione non può continuare a restare alle condizioni attuali.

Il bene è stato acquistato dalla Provincia; è una cubatura considerevole che non può essere ridotta a realizzarvi nel suo interno le due scuole attualmente in affitto presso la Curia Vescovile.

Questa struttura deve diventare un punto di riferimento importante per attività produttive per la città soprattutto per i periodi invernali.

La Troika al capezzale del cittadino



Commento dell'elettore: Dopo un infermiere e un anestesista ora anche un chirurgo? Eh no, ora basta, grazie.



Manca solo una giornata alla fine del campionato

Montecchio solo in testa

MONTECCHIO. Strepitoso finale di campionato del Montecchio. In questi tre ultimi turni di campionato, i biancorossi di mister Baroncini sono riusciti a mantenere, come si suol dire, veramente una media scudetto. Prima la squadra cortonese riesce a rimandare sconfitta dall'Ennio Viti un fortissimo Pienza e ottiene questa vittoria per 3-2, con reti di Angori, De Nicola e dal sempiterno Giappichini su rigore, quindi questa squadra va a giocarsi una bella fetta di campionato in trasferta contro il Montevarchi-Mercatale, tra l'altro questa gara viene giocata proprio al Brilli Peri. In questa occasione il Montecchio cerca di essere prudente e rischiando poco riesce a riportare a casa un prezioso pareggio, 1-1. Arriva lo scontro casalingo contro la blasonata Traiana e in questa occasione i ragazzi del presidente Romiti, realizzano un vero capolavoro. Eravamo presenti e dobbiamo confessare che in questa giornata tutta particolare: con pioggia e vento per tutta la partita, campo pesante, pubblico della grandi occasioni, abbiamo assistito ad uno spettacolo bello ed emozionante. Pressione mischiata a grandi dosi di adrenalina.

La difesa è molto registrata, soprattutto con il giovane portiere Stanganini che da sicurezza a tutto il reparto. Comunque una bella squadra, che finalmente è cresciuta molto tatticamente, in special modo nella gestione della gara; sa scegliere i giusti ritmi a secondo dell'esigenza del risultato e naturalmente il merito di tutto questo è del trainer Baroncini, che, dopo essere riuscito a creare spogliatoio e gruppo, ha dato un vero marchio di bel gioco a tutta la compagine.

Ritornando alla partita contro la Traiana, già dopo pochi minuti dall'inizio, Giappichini portava in vantaggio i locali, poi raddoppiava con il bomber Ponticelli. Al 38° accorciava le distanze la Traiana e il 1° tempo finiva 2-1. Nella ripresa dopo il 3-1 sempre di Ponticelli, la gara scadeva di tono e soltanto al 93° aveva l'ultimo sussulto però senza nessuna valenza, la Traiana andava a segno con un rigore che sanciva il risultato finale sul 3-2 per

il Montecchio. Attendiamo con trepidazione l'atto finale che avrà luogo al Farinaio contro i cugini del Terontola, che si trovano in posizione più che tranquilla, ma però bisogna ricordarsi che i derby sono patite tutte particolari.

TERONTOLA

Il Terontola è finalmente salvo e a questo punto era quello che tutti gli sportivi si auguravano, proprio perché specialmente in queste ultime partite i risultati sono stati spesso abbastanza deludenti. Negli ultimi tre turni c'è stata soltanto una sola vittoria, quella ottenuta nel derby giocato alla Fratta con il risultato di 2-1, quindi nella gara giocata al Farinaio contro la maggiore concorrente del Montecchio, la Sangiustinese, i biancocelesti sono stati sconfitti per 2-1 poi c'è stata la trasferta contro la pericolante Pergine e qui la squadra cortonese ha perso per 3-2. Come si può rilevare la compagine di mister Brini è pienamente in fase calante e naturalmente in questo campionato non ha mantenuto tutto quello di bello si era verificato nel campionato trascorso. Peccato davvero, ma purtroppo il calcio non è scienza esatta e alle volte programmazione e progetti non vanno a buon fine. Adesso c'è da pensare allo scontro contro la capolista Montecchio, come i ragazzi di Brini affronteranno la partita? Avranno ricaricato a pieno le pile? Staremo tutti a vedere domenica 3 maggio.

CAMUCIA CALCIO

Il Camucia nelle ultime tre gare ha conquistato un totale di 6 punti. Due vittorie casalinghe, prima contro la Traiana per 1-0 con rete di Tacchini, quindi contro lo Sporting Laterina con il risultato di 3-0.

Purtroppo c'è stata in mezzo a queste due gare la trasferta persa a Torrita, che ha premiato per 3-1 la squadra senese. Adesso la squadra di mister Menchetti è salita a 27 punti e se putacaso facesse risultato pieno a Montagnano nell'ultima partita, a 30 punti potrebbe esserci la salvezza definitiva.

Tutto questo dovrebbe essere alla portata dei ragazzi del presidente Accioli dal momento che il Montagnano ha già raggiunto il suo

scopo, la salvezza. Un grosso in bocca al lupo!

FRATTA S.CATERINA

Bruttissimo finale di campionato per i rossoverdi della Fratta. I tre partite ha racimolato un solo punto e guarda caso in trasferta con il 2-2 conquistato a Trequanda. Mentre in casa contro il Terontola soccombeva per 2-1, quindi sempre al Nuovo Burcinella, riusciva a prenderne 4 contro il Montagnano. Pertanto c'è soltanto da constatare che ormai la squadra del presidente Edo Manganeli, a questo punto ha completamente mollato. Nel prossimo turno, la Fratta dovrà recarsi a Torrita e anche in caso con punteggio pieno, non potrà evitare gli spareggi play out alla compagine attualmente diretta da Andreini.

A questo punto auguriamo tutto il bene possibile ai rossoverdi che hanno svolto un campionato molto tribolato fatto di molte vicissitudini alle volte anche sfortunate.

SPAREGGI DI TERZA PLAY OFF Del girone "A" di Terza Categoria le cortonesi qualificate per questi spareggi, sono risultate la Pietraia, qualificatasi in 4°. Posizione e il sorprendente Monsigliolo posizionatosi all'8° posto, quindi il regolamento dei play ha fornito lo spareggio di andata e ritorno tra queste due nostre squadre.

Il primo incontro si è svolto in quel di Monsigliolo, chiusosi a reti inviolate, invece alla Pietraia, idem con papatine!

Sempre 0-0, pertanto si è qualificata la Pietraia alla luce che proprio in caso di parità, passa la compagine meglio classificata.

Adesso la Pietraia proseguirà nei "quarti" e fin da ora sappiamo che il 3 maggio incontrerà il Badia Agnana.

Danilo Sestini

Pallavolo Cortona Volley

I play off ad un punto...

La squadra femminile di serie D si sta avvicinando alla fine del campionato e la conquista di un posto utile per disputare i play-off pare sia sempre più alla portata delle ragazze allenate da Antonio Tropiano.

Il tecnico adesso più che mai sta spronando le sue atlete e cerca di portare la rosa al massimo della forma per giocarsi i play-off con le massime possibilità di fare bene.

Del resto il trend della squadra femminile è di quelli che fanno capire quanto sia cresciuta la formazione Cortonese; i risultati dicono che dai primi di febbraio la squadra ha inanellato ben 8 vittorie e subito 2 sole sconfitte perdipiù contro la prima in classifica, ovvero la polisportiva Fiesole, fortissima e incontrastata e contro la seconda, cioè la Pallavolo Saione in una gara a tratti largamente combattuta.

Dopo la gara contro il San Gimignano di sabato 25 aprile, vinta per 3 a zero la squadra è molto motivata ed in forma con la tensione agonistica giusta per raggiungere lo scopo.

La squadra vanta ben 49, punti in classifica con ben tre di vantaggio sulla temibile concorrente per il posto utile agli spareggi promozione ovvero la squadra di Montevarchi quando manca solo una gara al termine del campionato.

L'ultima partrita si giocherà

Si allarga a due nuovo progetti: "Podologia amica degli anziani" e "Artigianato amico degli anziani"

La collaborazione tra Comune di Cortona e CNA

C.N.A. Associazione Provinciale di Arezzo, è da tempo impegnata, con un settore ad hoc per le politiche sociali cercando di contribuire a realizzare un sistema integrato e cooperativo tra i diversi livelli istituzionali e chiedendo alle istituzioni territoriali di svolgere un ruolo di stimolo verso il mercato.

Parallelamente il Comune di Cortona è impegnato a sostenere con azioni concrete le tante esigenze e necessità che il segmento anziani della popolazione, sempre in aumento, evidenzia sempre di più.

Con una decisione comune, CNA e Amministrazione Comunale hanno stipulato un protocollo d'intesa che si propone di realizzare due progetti che si propongono di portare direttamente a case e con tariffe responsabili dei servizi molto richiesti da parte della popolazione anziana.

Per il progetto "ARTIGIANO AMICO DEGLI ANZIANI", le prestazioni avranno per oggetto piccole riparazioni a seguito di guasti nel settore elettrico ed idraulico, e saranno effettuate possibilmente nell'arco di 24 ore dalla chiamata applicando una tariffa oraria responsabile di € 20,00 anziché € 25,00, non comprensiva del costo degli eventuali pezzi di ricambio.

Per il progetto "PODOLOGIA AMICA DEGLI ANZIANI" le prestazioni avranno per oggetto interventi di cura e mantenimento (come ad es. callosità e taglio unghie) a cui sarà applicata una tariffa oraria responsabile di € 25,00 anziché € 30,00, e per interventi di maggiore rilievo (come ad es. unghia incarnita, trattamento delle verruche e delle ulcere dietro prescrizione medica) ad una tariffa oraria responsabile di € 30,00 anziché € 35,00.

I beneficiari sono gli ultra 75-

enni che vivono da soli e gli ultra 65enni con invalidità pari o superiore al 74%, con un'attestazione ISEE non superiore a € 8.500.

"Si tratta di un piccolo progetto, dichiara il sindaco di Cortona Andrea Vignini, ma che risponde concretamente ad esigenze quotidiane che spesso mettono in grande affanno gli anziani.

Lo sforzo che CNA e Comune fanno assieme è un esempio vero di come una società civile deve agire in momenti di grave disagio economico come quelli che stiamo vivendo. Abbiamo trovato grande disponibilità ed entusiasmo da parte degli

artigiani in questo progetto ed è una chiara dimostrazione di come quando si lavora assieme, con serietà e con progetti concreti tutti possono dare un contributo importante ed essere di aiuto al prossimo. Noi, conclude il sindaco Vignini, in primo luogo desideriamo ringraziare tutte le aziende che partecipano ai progetti, ci impegniamo a valorizzarle ed anche a monitorare l'intero percorso dei progetti."

Per informazioni è possibile rivolgersi direttamente alla sede CNA di Camucia e/o agli Uffici Servizi Sociali del Comune.

Andrea Laurenzi

Le classi quarte di Terontola in Gita ad Oltremare

Oltremare, un parco tematico che si trova vicino a Riccione è stata la meta della gita delle classi quarte di Terontola.

Era una gita molto attesa e l'entusiasmo è stato pari alle aspettative.

Di tutto ciò che c'era da vedere i bambini hanno approfondito due temi: la formazione della Terra e il mondo dei delfini, con un eccezionale spettacolo, e tutto in compagnia di una guida superpreparata ed esperta, che ha saputo stimolare nei bambini la curiosità verso la realtà che ci circonda.

Ma sentiamo cosa hanno da dire i bambini su questa esperienza:

"Siamo andati a vedere lo spettacolo dei delfini. L'addestratore ha detto che i delfini sono mammiferi e si chiamano: Ulisse, la mamma di Ulisse, Mary, Cleo, Achille ed altri. L'addestratore ha chiamato due spettatori, Ronald e un'altra bambina e ha detto loro che dovevano camminare lungo le sponde, quindi l'addestratore ha chiesto ad Ulisse di bagnarli e lui con un suono ha detto di sì. A quello spettacolo mi sono divertito tanto. Dopo siamo andati da una guida e lei ci ha portato in una stanza dove ci avrebbe parlato dell'evoluzione del mondo e dove ci sarebbero stati diversi rumori forti.

Nella prima stanza si è visto il meteorite che cadde sulla Terra facendo un rumore forte che mi fece sobbalzare e dal pavimento uscì anche del vapore. Nella seconda stanza c'era la neve che cadeva e c'erano anche lì degli schermi, che facevano vedere dei ghiacciai che cadevano e sembrava tutto vero! Poi abbiamo continuato il percorso e abbiamo visto un pterodattilo finto che si muoveva, più avanti c'era un velociraptor con un nido con dentro le uova. Poi siamo andati davanti a un vetro che conteneva i delfini e la guida ha detto che dovevamo

fare silenzio perché i delfini stavano facendo lo spettacolo e se si faceva chiasso si dava loro noia, però abbiamo potuto fare le nostre domande!"

Andrea

"Secondo me noi siamo andati in gita ad Oltremare per conoscere altri animali, per capire che gli animali vanno trattati bene perché sono esseri viventi, per farci capire poi che se vengono trattati bene, come questi delfini, ti potrebbero ringraziare realizzando cose che vuoi fare tu, come gli spettacoli".

Alessandro

"Per me gli animali sono la cosa più bella e possono farti sempre felice; sono bravi, intelligenti, belli e simpatici e non capisco perché le persone siano così cattive a picchiarli e alcune volte li abbandonano anche e non capisco che gusto ci provino ad uccidere un animale! Se io vedo un uomo che uccide un animale mi si spezza il cuore perché gli animali sono la cosa più bella del mondo!"

Matilde

"I delfini vanno trattati bene: ma non solo i delfini, tutti gli animali, perché sono sempre esseri viventi e sono anche molto intelligenti, quindi dobbiamo rispettare tutti gli animali."

Alessio

Le insegnanti delle classi IVA e IVB di Terontola



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

GRAN TORINO

Regia: Clint Eastwood

Cast: Clint Eastwood, Christopher Carley, Bee Vang, Ahney Her

Genere: Drammatico - U.S.A. 2008 116 minuti

Walt Kowalski è un veterano della guerra di Corea, da poco rimasto vedovo. Vive nella periferia di Detroit, in una zona popolata prevalentemente da asiatici. Le atrocità del conflitto lo hanno segnato nel profondo, rendendolo un uomo arcigno e colmo di odio razzista. Il suo brutto carattere lo ha portato ad allontanarsi anche dai famigliari, ed ora che nel suo quartiere si sta scatenando una lotta tra bande rivali, si ritrova sempre più solo.

Quando, però, le schermaglie arrivano ad interessare il suo vicino adolescente, nonostante questi abbia cercato di sottrargli la sua Ford Gran Torino, Kowalski interviene in sua difesa, trasformandosi così nell'eroe dell'intero isolato. Stregandoci con una delle sue migliori interpretazioni (pare sia l'ultima), il cowboy più valoroso del west si auto-dirige in una pellicola dove la redenzione e l'espiazione sono il fulcro della storia.

Nonostante la durezza degli eventi narrati, possiamo persino concederci a momenti di riso grazie allo humour cinico del burbero protagonista. Eastwood calza alla perfezione l'anima tormentata e il cuore corroso di un onesto cittadino che, per servire la patria, è stato costretto ad imbrattarsi la coscienza di sangue.

Con il volto visibilmente solcato dagli anni, Clint indossa in modo eccellente la maschera di un anti-eroe che porta sul viso le impronte di uno strazio interiore. La sua performance raggiunge l'acme nei momenti in cui espone la collera: con il sangue gelato, ce ne stiamo lì, ad ammirare sgomenti quei leggendari occhi di ghiaccio sui quali divampa terrore, odio, frustrazione, delirio. Sentimenti contrastanti, annidati da molto tempo nell'intimo di un uomo che non si è potuto opporre ad un barbaro destino.

Giudizio: Buono

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@techet.it

Pallavolo Cortona Volley

La salvezza ad un passo

E' una lunga annata per la società di pallavolo; è cominciata nell'estate passata con una campagna acquisti importante,

è continuata con una prima parte di campionato difficile e poi c'è stato il cambio dell'allenatore.

Calcio prima categoria N. Cortona Camucia

Finale di campionato senza respiro

Quando mancano solo due gare al termine del campionato di Prima Categoria la squadra non si è tolta dalle "sabbie mobili" dei play-out e se in certe situazioni le colpe della squadra sono state evidenti e le tante occasioni perse non si contano più nelle ultimissime gare è stata evidente anche una sorta di sfortuna che sembra davvero non voler abbandonare la squadra allenata dal tecnico Massimo del Gobbo.

Anche se non si scorre molto indietro nel calendario si trovano tante "prove" di questa situazione che davvero sembrano incredibili; dai tanti infortuni che hanno indubbiamente condizionato tutto il campionato alle decisioni arbitrali davvero inopportune e sbagliate contro gli arancioni sino ad arrivare ad una sorta di harakiri, come contro l'Olmoponte in cui il rigore concesso e non trasformato è sembrato chiudere davvero la dimostrazione di questa piccola tesi.

Contro il Chianciano l'arbitro aveva condizionato in negativo la gara arrivando addirittura a "scusarsi" con la squadra Cortonese per alcune evidenti sviste; la gara senza mordente contro il Bettolle aveva rigettato la squadra nella situazione da cui si era appena sollevata ovvero quella di vincere a tutti i costi. Alla fine la squadra contro i senesi aveva lasciato i tre punti per un errore difensivo senza riuscire peraltro a recuperarlo e perdendo di fatto una gara importante senza che gli avversari avessero fatto poco o niente per vincerla. C'era stata poi la bella prestazione contro la Capoclassifica Pesciola a dimostrazione del buon livello tecnico della squadra ma che in certe gare è stato però di certo controproducente. E siamo arrivati così a commentare l'ultima gara giocata sin qui (20 aprile 2009) ovvero quella contro l'altra pericolante, l'Olmoponte in cui agli arancioni era dato il compito di vincere a tutti i costi.

E dire che in verità i giocatori dei presidenti Paoloni e Mamoli, ci hanno anche provato con tutte le loro forze ma senza riuscirci.

Molte davvero le occasioni da goal che non si sono concretizzate e per un pelo e per la bravura del portiere ospite, Rossi autore di interventi davvero strepitosi; di Santicchi e Fabbro nel primo tempo le migliori occasioni.

Nella ripresa stessa musica ma con avversari più intraprendenti e arancioni pericolosi in contropiede con Mancini e Magini, davvero imperdonabile il suo errore davanti al portiere. Ma l'occasione che ha fatto davvero demoralizzare e un po' arrabbiare tutti è stato il rigore concesso allo scadere e tirato da Scarlato, uno dai piedi buoni, che il portiere ospite, ancora lui, è riuscito a deviare prima sul palo e poi in angolo con tanti saluti alla vittoria ed al "tirarsi fuori" dai pericoli.

E' stata persa davvero una occasione incredibile per conquistarsi una grossa fetta di salvezza diretta e così il finale di campionato è davvero senza respiro visto che la squadra ha anche perso poi la gara di domenica 26 aprile contro il Marciano compromettendo in modo consistente le sue possibilità di tirarsi fuori dalla lotta play-out che a questo punto sono davvero incombenti.

Così la squadra arancione adesso si trova al quartultimo posto in classifica (30 punti) ma con lo Stia che la ha superata di ben due punti (e la zona play-out) e con l'Olmoponte a pari merito. **R. Fiorenzuoli**

Squadra	Punti
Pesciola	65
Foiano	57
Marciano	51
Pratovecchio	50
Lucignano	49
Alberoro	46
Chimera Arezzo	45
Monte S.Savino	40
Chianciano	37
Bettolle	35
Stia	32
Olmoponte Arezzo	30
Cortona Camucia	30
Cesa	29
Barardenga	21
Vaccherecchia	12

A metà campionato la squadra sembrava riprendersi poi ci sono stati altri problemi ma adesso a tre giornate dalla fine la salvezza è davvero a portata di mano.

Sentiamo cosa ci ha detto il presidente Francesco Vinciarelli.

La salvezza dopo la vittoria contro il Morciano sembra quasi raggiunta, è d'accordo?

Sono d'accordo. E' stata davvero una esperienza che ha segnato, è successo un po' di tutto, cambio allenatore e esperienza del girone superiore su tutte le altre come difficoltà.

Adesso sembra che abbiamo raggiunto una zona tranquilla ma la matematica non ci dà ancora ragione al 100% anche se incrociando le varie possibilità avere sei punti di vantaggio offre buone garanzie a tre giornate dal termine con squadre poi che si devono incontrare tra di loro.

Dopo metà campionato la squadra sembrava aver trovato un buon passo poi altri problemi... solo fisici o c'è stato dell'altro?

Ci sono state molte concause e talvolta parlare di sfortuna può

sembrare da deboli ma davvero certe situazioni puramente casuali non ci hanno certo favorito in certi momenti.

Nelle partite chiave per noi ci sono mancati elementi fondamentali che poi hanno condizionato in modo evidente il risultato delle gare giocate. Mancanze per infortunio o malattia improvvisa di elementi come Frangioni, Gerbi e Belli non possono risultare indifferenti nella nostra economia di gioco. Nelle ultime gare come contro l'Avesani Verona e il San Donà abbiamo fatto punti importanti e questi elementi erano presenti in campo, non è certo un caso. Poi abbiamo vinto anche contro il Morciano nel momento decisivo la squadra si è ritrovata e adesso appunto, ce l'abbiamo quasi fatta.

Quanto è contato il legame tra lei, presidente e l'allenatore che è tornato?

In queste situazioni è sempre importante fare catena, unire il gruppo e l'intesa tra me e l'allenatore è certo stata una componente molto positiva; lui ha fatto la sua parte ed io la mia ognuno ha cercato di risolvere i suoi problemi e fare la sua parte i fatti stanno

dimostrando che abbiamo lavorato bene almeno sino adesso.

Abbiamo provato tutte le strade, abbiamo usato anche "il Bastone e la carota" forse lui da parte sua è stato troppo buono ma anche questo fa parte delle sue



Il presidente Vinciarelli tra i suoi "ragazzi"

qualità, bisogna saperle apprezzare però e occorre gente che ne sappia trarre beneficio e non approfittare.

L'allenatore è bravo lo conosciamo, sotto il punto di vista umano poi nasconde le sue maggiori qualità ma qualche volta più fermezza ma a questo hanno pensato altre persone.

Con esperienze fatte ritenete che fosse più semplice affrontare questo campionato di B1?

Debo dire di sì ma salendo non sapevamo bene a cosa andavamo incontro, avevamo fatto degli acquisti per rafforzare la squadra e abbiamo fatto bene perché con la squadra dell'anno passato se pur avevano vinto quasi tutte le partite quest'anno non avremo potuto salvarci.

E' stato un campionato molto selettivo ed i leader di anno scorso che sono rimasti con noi hanno patito perché in B1 si gioca con altra velocità, imprevedibilità e hanno fatto una certa fatica.

E' mancato comunque un equilibrio di squadra che forse si poteva trovare solo iniziando l'intesa tra i giocatori molto prima. Certe lacune sia in avanti che

dietro ci hanno condizionato nel gioco globale della squadra.

E' stato un anno in cui non si affida niente al caso qui anche tatticamente si deve preparare bene la partita altrimenti pur essendo forti non si supera l'avversario.

Ci sono state difficoltà anche economiche, quanto costa fare un campionato così ad alto livello?

Anche da un punto di vista economico tutto cambia l'impegno è stato davvero grande dal massaggiatore al preparatore fissi, come a tanti altri problemi da risolvere.

Ho lavorato di certo più in un anno di B1 che negli altri 5 precedenti e adesso sono davvero stanco. Il prossimo anno, dopo esserci salvati, vogliamo certo fare un campionato più tranquillo e per questo dovrò incontrare anche altre persone che ci possono aiutare, per fargli conoscere i nostri programmi sia a livello di privati che di entità pubbliche.

Il palazzetto ...cosa ci può dire?

Ormai dobbiamo aspettare le elezioni, spero del vecchio sindaco ma se fosse anche di uno nuovo per me va bene lo stesso: spero che qualunque sia la persona abbia la sensibilità giusta per risolvere questo problema.

Questa struttura polivalente è fondamentale per la nostra realtà ormai da tanti anni si sarebbe dovuto risolvere questo problema e certo in futuro non si potrà farne a meno... per la pallavolo in A2 poi sarebbe indispensabile.

Dopo l'intervista è stata giocata un'altra gara, domenica 26 aprile, quella contro il Golden Plast di Macerata e purtroppo la squadra Cortonese ha rimediato una sconfitta netta per tre sets a zero, senza conquistare quel punto che la metterebbe al riparo da qualsiasi pericolo; speriamo nelle prossime due gare.

Riccardo Fiorenzuoli

Bocciodromo "E.Basanieri"

Gara Provinciale di solidarietà

Tutto l'intero staff sportivo del Cortona Bocce ha voluto dimostrare ancora una volta, ove fosse stato necessario, l'alta sensibilità umana ed organizzativa per i terremotati abruzzesi, organizzando per il giorno di pasquetta non una gita sociale del fuori porta ma una manifestazione agonistica dentro i bocciodromi di Arezzo e Cortona.

La gara provinciale di solidarietà a coppie anche miste U/D senza vincoli di società ma con obbligo di divisa sociale per le categorie (A-B e B-C-D) per tutti i partecipanti tesserati F.I.B. 2009.

Tutto il ricavato è stato devoluto agli amici terremotati dell'Abruzzo, quota di partecipazione, premi ufficiali di classifica ed una lotteria tra gli sportivi presenti.

La gara, anche se per i vincitori della competizione erano solo l'assegnazione dei punti FIB, si sono presentati in tanti, 64 coppie, e già dalla prime sfide di eliminatorie era ben visibile l'alto impegno professionale e la partecipazione morale.

Semifinali e finali al bocciodromo centrale "E.Basanieri" di Tavarnelle.

Le otto coppie con alle spalle le cinque vittorie per ogni coppia si sono confrontate con ottimi risultati non solo in campo Regionale ma Nazionale, tanto da tenere il pubblico presente con il fiato sospeso sino l'ultima boccia.

Per la finale le coppie, Trenti Erino/Milloni Marcello e Salvadori Alfiero/ Pierozzi Giuseppe. Molto seguita e piacevole la gara durata a lungo.

Alle ore 21,30 l'ultima boccia che dà la vittoria alla coppia Trenti/Milloni.

Mentre al centro del pallaio si salutano vinti e vincitori il presidente Antonio Briganti porge il saluto agli atleti, ai dirigenti, ai presidenti provinciali e regionali e ai tanti presenti.

Il ricavato della giornata sarà inviato al presidente provinciale della F.I.B. dell'Aquila.

Il Presidente invita tutti i giocatori alla premiazione ma vista l'ora, viene consegnato a tutti lo stesso premio, un grande piatto di rigatoni con sugo toscano, con carne chianina e fiaschi del nostro vino rosso cortonese.

Classifica:

1°: Trenti Erino / Milloni Marcello
2°: Salvadori Alfiero / Pierozzi Giuseppe
3°: Lazzaroni Santi / Paoloni Aldo
4°: Torresi Novilio / Cherubini Stefano

Ivo Faltoni

Nell'occasione pubblichiamo anche i risultati relativi ai Campionati Regionali a Sesto Fiorentino del 21-22 marzo 2009.

Cat. A Femm. - 1° Classificata: Pierozzi Giulia - Campionessa regionale 2009.

Cat. A Femm. - 2° Classificata: Toscanini Donatella.

Cat. D Femm. 1° Classificata: Lesti Liliana - Campionessa Regionale 2009.

Cat. R Masc. - 1° Classificato: Gneroni Gabriele - Camp. Reg. 09.

Cat. R Masc. Lombardini Francesco.

Cat. R Masc. - 3° Classificato: Lucarini Paride.

Cat. R Femm. - 1° Classificato: Fanicchi Elisa - Campionessa Regionale 2009.

Cat. R Femm. 2° Classificata: Caterini Giulia.

Cat. E - 2° Classificato: Frontani Edoardo.

Cat. E - 3° Classificato: Ciannini Filippo.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Calderone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero

Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Ca-

tani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara

Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lu-

cheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pelle-

grini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu,

Umberto Santicchioli, Gino Schippa, Danilo Sestini,

padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi,

Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Calderone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticchioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 27 aprile, è in tipografia

lunedì 27 aprile 2009

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**E' partita la campagna elettorale
Fiera del rame... terremotata
Catastrofe abruzzese, esperienze vissute**

CULTURA

**I dati dei Musei nel ponte pasquale
Finalisti XIX Margherita d'oro
Ventitrè danzatrici in esame a Cortona**

DAL TERRITORIO

MONSIGLILOLO

I 100 anni Maria Mazzoli

CAMUCIA

Ritrovato un ordigno bellico

CORTONA

Il giornalino dei ragazzi

SPORT

**Montecchio vicino alla promozione
N.Cortona Camucia con affanno
Pallavolo Cortona salvezza ad un passo**